



Miglioriamo il mondo, insieme.

COOPI | Bilancio Sociale 2020

UN ANNO DI SOLIDARIETÀ

COOPI è una Fondazione di partecipazione, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano.

È una ONG iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 125 dell'11 agosto 2014.

È una ONLUS di diritto ai sensi del Decreto Lgs n. 460 del 4/12/1997.

Sommario

Editoriale	4
Lettera del Direttore	5
Chi è COOPI	6
COOPI e la cooperazione internazionale italiana	8
Governance e organizzazione	10
Risorse Umane	12
Policy e Linee Guida	17
Un'organizzazione che opera in rete	18
Approccio regionale, decentramento e innovazione: la strategia di COOPI	20
L'impronta di COOPI	22
Africa Occidentale	24
Africa Centrale	26
Africa Orientale e Australe	28
Medio Oriente	30
America Latina e Caraibi	32
Distribuzione di cibo alle persone in difficoltà in Italia	34
Le risorse di COOPI	35
Finanziatori istituzionali	35
Bilancio in sintesi	36
Partner Strategici	38
Raccolta fondi da privati	39
COOPI comunica	41
Nota metodologica	43

**Progetto Editoriale
e supporto metodologico:**

Studio Sherpa di Satia Marchese Daelli

Coordinamento:

Comunicazione Istituzionale COOPI

Progetto grafico: Gruppo Egeo Srl

Foto di copertina: Archivio COOPI

Foto: Apsatou Bagaya, Floriana Bucca, Paolo Carlini, Simone Durante, Marco Palombi, Giovanni Porzio, Laura Rossetto, Antonio Zivieri, Archivio COOPI.

Stampa: Brain Print & Solutions Srl

COOPI può ricevere contributi per progetti, donazioni da aziende, da privati e lasciti testamentari. Per informazioni: **coopi@coopi.org - www.coopi.org**

COME DONARE:

- C/C postale 990200 intestato a "COOPI Cooperazione Internazionale ONG Onlus"
- C/C bancario di Banca Popolare Etica IBAN IT89A0501801600000011023694 Intestato a "COOPI Cooperazione Internazionale ONG Onlus"
- Online: www.coopi.org

DONA IL TUO 5X1000. Riporta il codice fiscale di COOPI 80118750159 sulla tua dichiarazione dei redditi.

La visione

COOPI aspira a un mondo senza povertà, capace di realizzare concretamente gli ideali di eguaglianza e giustizia, di sviluppo sostenibile e coesione sociale, grazie all'incontro e alla collaborazione fra tutti i popoli.

La missione

COOPI vuole contribuire, attraverso l'impegno, la motivazione, la determinazione e la professionalità delle sue persone, al processo di lotta alla povertà e di crescita delle comunità con le quali coopera nel mondo, intervenendo in situazioni di emergenza, di ricostruzione e di sviluppo, per ottenere un miglior equilibrio tra il Nord e il Sud del pianeta, tra aree sviluppate e aree depresse o in via di sviluppo.

I valori

Solidarietà - Trasparenza - Neutralità
Partecipazione - Sostenibilità dell'Intervento
Responsabilità - Trasferimento di Conoscenze
Innovazione - Rispetto della Diversità
e Lotta alle Discriminazioni
Valorizzazione delle Risorse Umane

FOTO: ARCHIVIO COOPI

Editoriale

Non si può tracciare un Bilancio Sociale della Fondazione nel 2020 senza parlare dell'impatto che il Covid-19 ha avuto sulle nostre attività.

La pandemia ha colpito pesantemente la vita quotidiana di tutti noi: non è difficile pensare che lo stesso sia avvenuto per il lavoro di COOPI. Proseguendo nella lettura di questo Bilancio, vedrete che le attività di COOPI non hanno registrato flessioni, pur con le difficoltà logistiche - spostamenti, misure di contenimento - che potete facilmente immaginare.

Gli effetti più negativi invece sono stati osservati sui processi di sviluppo nelle comunità con cui operiamo, pesantemente rallentati in ogni situazione. Infatti gli effetti economici della pandemia hanno colpito tutti i paesi e tutte le comunità del mondo, e l'adozione di misure di contenimento per rallentare la diffusione del virus, anche da parte di Paesi che non hanno avuto molti ammalati, ha causato una caduta della produzione e dei consumi. Le conseguenze della pandemia per milioni di persone hanno il volto della disoccupazione, specie per i lavoratori del settore informale - cui appartiene, per esempio, il 60% della forza lavoro nelle città africane, senza sicurezza sociale e senza assistenza sanitaria. Da alcuni anni gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs: Sustainable Development Goals) ci offrono una serie di indicatori per capire se un Paese sta facendo progressi o no su obiettivi specifici: a livello mondiale si è visto che c'è stato un arretramento particolarmente sugli Obiettivi 1 (riduzione della povertà), 2 (lotta alla malnutrizione), 4 (educazione per tutte/i) e 9 (lavoro dignitoso per tutti). Ad esempio, si stima che a causa della pandemia circa 80 milioni di persone siano state spinte al di sotto della soglia di povertà assoluta (1,9 \$ al giorno), e che 1,8 miliardi di lavoratori abbiano perso il posto di lavoro, sempre a causa del Covid-19.

Anche il settore dell'educazione, in cui COOPI è molto attiva con i programmi per la ripresa scolastica nelle aree di guerra, ha visto a causa del Covid-19 200 milioni di bambini esclusi dall'educazione, in particolare nei Paesi sudamericani in cui le scuole sono state chiuse ma gli allievi non hanno nessuna possibilità di fare educazione a distanza, non avendo né computer né accesso ad internet.

Di fronte a crisi di questa gravità ci si chiede che cosa possa fare un'organizzazione piccola come la nostra, là dove neppure grandi Stati riescono a incidere. Pur nella consapevolezza della modestia dei nostri mezzi, crediamo di aver ugualmente tanto da fare continuando a stare a fianco delle comunità con cui lavoriamo migliorandone le capacità di risposta alla crisi - quello che in gergo tecnico si chiama "resilienza" - e, come ricorda il Direttore nel suo messaggio qui a lato, continuando ad operare negli ambiti in cui abbiamo una competenza forte, trovando in ogni situazione soluzioni diversificate ed adattate al contesto, come nell'ambito della sicurezza alimentare.

Il lavoro è appena iniziato e pensiamo che questi effetti perversi della pandemia sullo sviluppo proseguiranno: in quello che è anche l'anno del 10° anniversario della morte del nostro fondatore, il nostro impegno comunque non cala, e ci porta anzi a ricercare sempre soluzioni nuove ed efficaci nella lotta alla povertà.



Il nostro impegno non cala, e ci porta anzi a ricercare sempre soluzioni nuove ed efficaci nella lotta alla povertà.

Claudio Ceravolo
Presidente COOPI

Lettera del Direttore

Parlare del 2020 di COOPI significa sicuramente parlare di prevenzione della pandemia di Covid-19 e di contenimento delle sue conseguenze di carattere economico e sociale in contesti già estremamente fragili, come quelli in cui COOPI opera sia in Italia che nel resto del mondo.

Per ogni Paese in cui operiamo, abbiamo definito e implementato un Contingency Plan con cui abbiamo individuato come poter continuare a supportare i beneficiari dei nostri progetti e le comunità interessate, anche ricercando nuove collaborazioni sul campo e attivando nuovi partenariati.

In nove Paesi abbiamo condotto anche uno studio specifico relativo alle conseguenze della pandemia sulla sicurezza alimentare, per capire come poter continuare a promuovere resilienza e sviluppo.

Naturalmente, abbiamo definito e adottato in ogni ambito di attività misure specifiche di prevenzione e sicurezza sanitaria sia a tutela dei beneficiari delle nostre attività che dei nostri operatori e del nostro staff, in Italia e in tutti i Paesi in cui operiamo. Un'emergenza e una crisi di portata assolutamente eccezionale di fronte alle quali COOPI ha saputo mettere in atto una reazione efficace e incisiva. Nel 2020 COOPI ha visto crescere le sue attività in Africa Occidentale e in Africa Orientale così come in alcune crisi umanitarie, fra cui quella venezuelana. Inoltre, è stato completato il processo per l'apertura di COOPI in Tunisia e in Burkina Faso. L'impegno di COOPI è cresciuto molto anche in Italia dove si è verificato un fortissimo aumento delle richieste di aiuto attraverso la distribuzione di cibo, nell'ambito del nostro progetto di contrasto alle povertà.

Durante tutto l'anno COOPI ha raccolto e diffuso capillarmente informazioni, aggiornando puntualmente e frequentemente tutti i sostenitori e gli interessati sulle attività svolte. Inoltre, si è impresso un forte sviluppo della dimensione digitale nella comunicazione e nella raccolta fondi, accelerando un processo avviato negli anni precedenti.

Nonostante tutto, è proseguita la riorganizzazione a seguito del decentramento sia nei Coordinamenti Regionali che in sede.

Nell'ultimo anno sono state ulteriormente potenziate le attività di formazione - naturalmente, con un forte ricorso agli strumenti digitali - e si è strutturata meglio la "Scuola di Cooperazione Internazionale - Formazione Professionale".

In questo anno tanto speciale, un ringraziamento particolare va sicuramente ai nostri finanziatori e sostenitori e ai nostri partner che ci hanno supportato anche con misure straordinarie consentendoci di intervenire sul campo tempestivamente. Solidarietà, impegno e spirito di adattamento hanno caratterizzato anche l'agire di tutti coloro che operano e collaborano con COOPI cui va un sentito ringraziamento. In pochissimo tempo abbiamo cambiato metodi, strumenti di lavoro e pratiche consolidate mettendo in luce la nostra capacità di cambiare il modo di operare con prontezza.



Per ogni Paese abbiamo definito un Contingency Plan per poter continuare a supportare i beneficiari dei nostri progetti e le comunità interessate.

Ennio Miccoli
Direttore COOPI

Chi è COOPI



FOTO: ARCHIVIO COOPI

COOPI - Cooperazione Internazionale è un'organizzazione umanitaria fondata da padre Vincenzo Barbieri il 15 aprile 1965, a Milano.

Da più di 55 anni, si impegna a lottare contro ogni forma di povertà e ad accompagnare le popolazioni colpite da guerre, crisi socio-economiche o calamità naturali, verso la ripresa e lo sviluppo duraturo. Per fare ciò, si avvale della professionalità di operatori locali ed internazionali e del partenariato con soggetti pubblici, privati e della società civile.

COOPI è una fondazione di partecipazione che nel 2020 è stata presente in **33 paesi di Africa, Medio Oriente, America Latina e Caraibi, con 242 progetti umanitari che**

raggiungono più di 6 milioni di persone. Nel 2020, COOPI ha ampliato la sua presenza a 2 nuovi Paesi: Burkina Faso e Tunisia.

COOPI opera con un **approccio integrato**, che prevede la compenetrazione di più settori, tra cui: sicurezza alimentare e nutrizione, acqua e igiene, salute, protezione e educazione. Inoltre COOPI programma i suoi interventi a livello **regionale multipaese** e opera con un marcato **decentramento organizzativo** verso le aree di intervento. In questo modo, l'organizzazione riesce a fornire una risposta **più efficace e strutturata** ai bisogni delle persone in difficoltà, sia in contesti di sviluppo che di **emergenza** e a **coinvolgere attivamente i beneficiari** nelle decisioni e nelle attività.

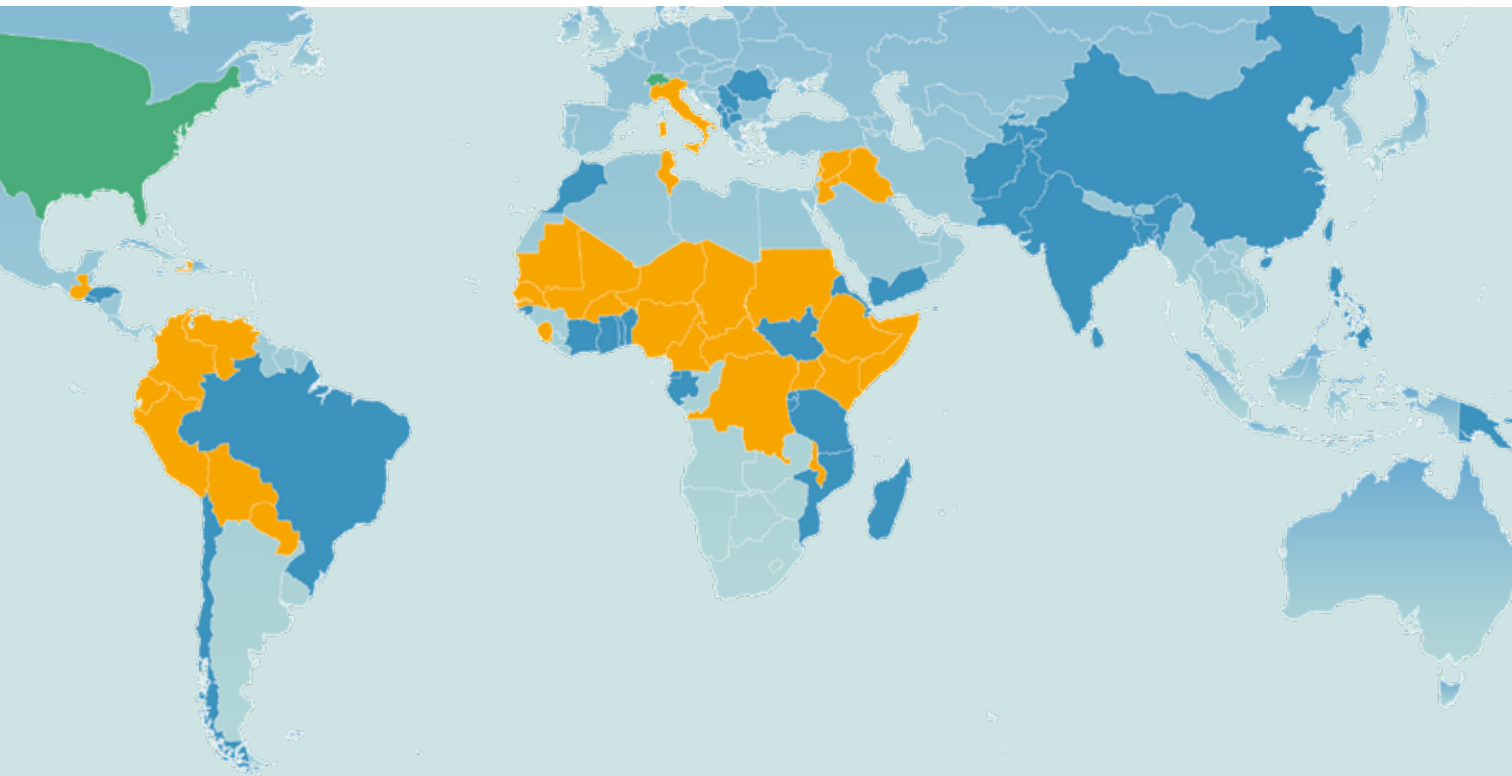
Dal 1965 ad oggi COOPI - Cooperazione Internazionale ha aiutato più di **110 milioni di persone**, con più di **2.400 progetti in 72 Paesi** impiegando nell'arco di 55 anni circa **4.800 operatori espatriati e 65.000 operatori locali.**

Chi è COOPI

Paesi in cui COOPI opera oggi

Paesi in cui COOPI ha operato in passato

Oltre che in Italia, **COOPI è attiva con campagne di sensibilizzazione e fundraising** anche negli USA, attraverso l'American Friends of COOPI e in Svizzera, grazie all'associazione COOPI Suisse.



I NUMERI DI COOPI	2020	2019	2018
Paesi	33	31	30
Progetti	242	225	241
• Progetti internazionali e Italia	224	206	222
• Progetti di sostegno a distanza	18	19	19
Beneficiari	6.159.322	5.233.639	4.739.543
• Beneficiari progetti internazionali e Italia	6.157.785	5.232.011	4.737.603
• Beneficiari del sostegno a distanza	1.537	1.628	1.940
Operatori internazionali	151	135	119
Operatori locali	2.700	2.630	2.500
Staff Italia	50	56	57
Volontari	120*	250	330
Sedi regionali e gruppi locali	3	3	3

* A causa delle restrizioni legate alla pandemia di Covid-19 non si sono potute realizzare molte iniziative sul territorio, che abitualmente coinvolgono i volontari.

COOPI e la cooperazione internazionale italiana

Il 15 aprile 1965 P. Barbieri fonda COOPI “Cooperazione Internazionale”.

Questo termine viene così utilizzato per la prima volta per identificare la componente laica del lavoro nelle missioni. Da qui prende avvio un cammino lungo più di 55 anni durante i quali COOPI e la cooperazione internazionale italiana con tutte le molteplici voci cresceranno e si trasformeranno insieme.

Anni '60 - Anni '70

Dal volontariato ai progetti

Poco dopo la sua fondazione Padre Barbieri forma e invia laici all'estero per missioni che durano almeno 2 anni e contribuisce alla stesura della Legge Pedini, che istituisce il servizio civile internazionale.

Pochi anni dopo COOPI realizza a Malta il primo progetto finanziato dal Governo italiano: l'uso di fondi pubblici porta l'associazione a sviluppare una progettualità di più ampio respiro.



Anni '80 - Anni '90

Dagli interventi di emergenza alla collaborazione con le principali istituzioni internazionali



La crisi dell'Ogaden, in Somalia, spinge COOPI a realizzare nel 1980 il primo progetto di emergenza. Nel 1993 COOPI è una delle prime Ong europee a firmare un accordo di partenariato con ECHO e negli anni successivi, nell'ambito del genocidio in corso in Ruanda, riporta a casa 15 mila bambini separati dai genitori e non accompagnati, comincia ad assistere i bambini assoggettati ai gruppi armati in Sierra Leone e partecipa alla “Missione Arcobaleno” nella ex-Jugoslavia.

I primi Anni 2000

“L'approccio COOPI” lascia il segno

In diverse parti del mondo il nome di COOPI viene sempre più associato alla competenza anche su tematiche specifiche. La “cura terapeutica comunitaria” viene sperimentata nel 2002 in Repubblica Democratica del Congo per salvare i bambini dalla malnutrizione e in seguito verrà adottata come protocollo governativo. Nel 2004 COOPI inaugura in Ecuador il primo progetto di “riduzione rischio disastri”. Nel 2007 con il successo del primo ospedale che integra medicina ufficiale e tradizionale, COOPI inaugura l'approccio interculturale che verrà adottato dalla Bolivia per promuovere salute e giustizia indigene.



Per saperne di più sulla storia di COOPI visita la pagina dedicata sul sito web www.cooi.org.

Dal 2010 ad oggi

Innovazione e integrazione per moltiplicare l'impatto



Nel 2011 e 2012 COOPI fa dell'innovazione un elemento distintivo dei suoi interventi. Per ridurre il rischio disastri, in Malawi mappa il territorio impiegando tecnologie mobili e satellitari e coinvolgendo attivamente le comunità locali. Il Governo etiope premia il progetto di COOPI di accesso alle energie rinnovabili in Etiopia per l'altissimo beneficio che fornisce alle comunità.

Nel 2015 COOPI compie 50 anni. In occasione di questo anniversario importante COOPI presenta la sua Strategia 2015-2020 e pubblica il suo primo Bilancio Sociale.

Dal 2016 COOPI affronta le crisi umanitarie con un approccio regionale integrato ed è sempre più attiva nei campi del supporto a rifugiati e migranti e dell'educazione in emergenza.

Nel 2019 e 2020 COOPI implementa il modello organizzativo decentrato.



Nel 2020 ricorre il 10° anniversario della morte di Padre Barbieri, fondatore di COOPI.

Padre Barbieri è nato il 18 febbraio 1931 a Cortile San Martino (in provincia di Parma). Fece la prima grande scelta della sua vita già a 19 anni quando, anziché iscriversi all'università, decise di entrare tra i Gesuiti. Aveva in testa un obiettivo preciso: andare in Africa come missionario sacerdote. Dopo 8 anni di formazione spirituale, nel 1958 fu inviato a Lione per i 4 anni di teologia terminati i quali sarebbe partito per una missione in Africa, più precisamente in Ciad.

Nel 1962, poco prima della partenza programmata, un'altra svolta segnò la sua vita: a Lione conobbe il "Service Laicat Missionaire" che inviava i laici nelle opere sociali delle missioni. Interessato a questa realtà, decise di diffonderla su riviste missionarie e giovanili italiane ricevendo numerosissime richieste di partecipazione. Il Service Laicat Missionaire non era in grado di gestirle tutte così Padre Barbieri rinunciò alla missione in Ciad per dedicarsi alla preparazione dei giovani italiani in partenza, sapendo che questo avrebbe permesso all'Africa di godere del supporto di tanti "giovani volenterosi" anziché solo del suo.

Religioso singolare, ha dedicato tutta la sua vita a chi aveva più bisogno, facendosi portatore di una proposta lungimirante che lo portò a essere uno dei protagonisti della nascita della cooperazione internazionale.

Per saperne di più sulla storia di Padre Barbieri e di COOPI è possibile consultare la pagina dedicata sul sito web di COOPI <https://www.cooi.org/it/storia.html>. Inoltre è possibile richiedere la **brochure pubblicata nel 2020** in occasione del 10° anniversario della sua morte e il libro **"Ho solo seguito il vento"**.

Vita di Vincenzo Barbieri, padre del volontariato internazionale scritto da Claudio Ceravolo e Luciano Scalettari, con la prefazione di Andrea Riccardi entrambi in lingua italiana, scrivendo a amici@coopi.org.



Governance e organizzazione



COOPI ha alle spalle 55 anni di storia durante i quali l'organizzazione è cresciuta costantemente e si è strutturata per far fronte alle sfide di una cooperazione internazionale in continua evoluzione.

Queste trasformazioni non hanno però intaccato la sua identità e i suoi valori fondanti, sanciti dalla Carta dei Valori dell'organizzazione e condivisi dalle persone che vi aderiscono e che con essa collaborano.

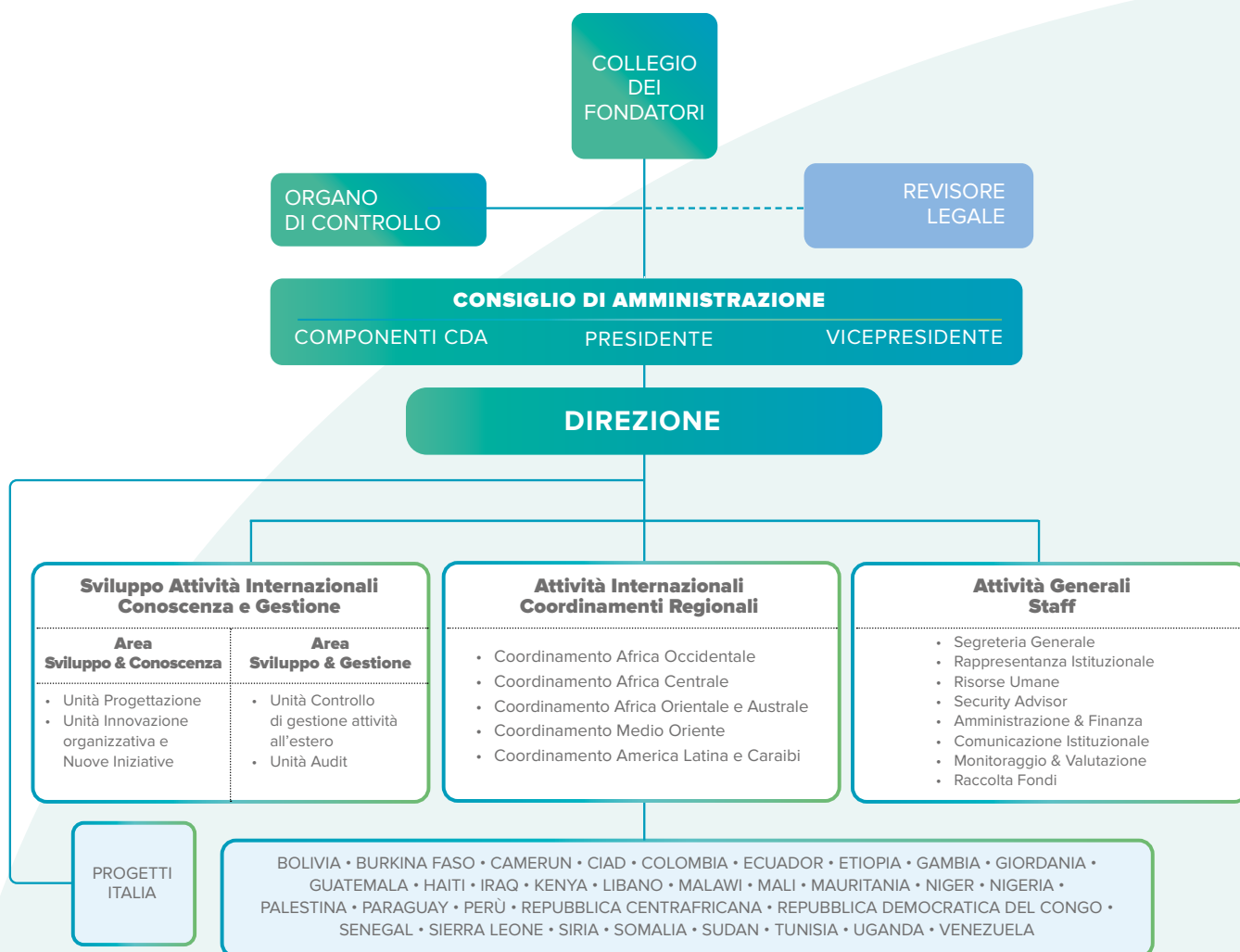
Dal 2010 COOPI è una Fondazione di Partecipazione il cui scopo è "contribuire a uno sviluppo armonico e integrato delle comunità con le quali coopera, nella consapevolezza che attraverso l'incontro e la collaborazione tra i popoli si perseguano ideali di eguaglianza e giustizia per ottenere un migliore equilibrio mondiale" (Statuto, art 2.01). Nel 2020 Fondazione COOPI conta 69 Soci Fondatori.

Credibilità e reputazione hanno per COOPI un valore inestimabile. COOPI ritiene quindi essenziale esprimere con chiarezza valori, principi e responsabilità che ne orientano i comportamenti nelle relazioni con donatori, beneficiari, partner di progetto, persone che lavorano con l'organizzazione e con qualsiasi interlocutore interessato alle sue attività. Attraverso il Codice Etico - che include la Carta dei Valori - e il Modello di Organizzazione e Controllo, che seguono le indicazioni fornite dal D. Lgs. 231, COOPI testimonia la propria accountability verso gli stakeholder su missione e valori, efficacia delle attività intraprese, efficienza della struttura organizzativa, legittimità dell'essere Ong e meccanismi di tutela della legalità.

Chi è COOPI

Negli ultimi quindici anni COOPI ha fatto un percorso di cambiamento importante. L'adozione di un modello organizzativo decentrato l'ha condotta alla costituzione di 5 Coordinamenti Regionali: Africa Occidentale, Africa Centrale, Africa Orientale e Australe, Medio Oriente, America Latina e Caraibi. I Coordinamenti rivestono un ruolo

chiave avvicinando il momento decisionale al terreno di intervento, accreditando COOPI localmente e coinvolgendo maggiormente i destinatari dei progetti nelle decisioni. Per la sede centrale si riconferma invece in maniera sempre più marcata un ruolo di indirizzo generale, di supporto e di controllo dell'operato complessivo.



Nel 2020 il Collegio dei Fondatori si è riunito 1 volta, il Consiglio di Amministrazione 8 volte, l'Organo di Controllo 3 volte, l'Organismo di Vigilanza 2 volte. Nessun componente degli organi di governo della Fondazione riceve alcun compenso per la carica ricoperta e l'attività svolta in relazione ad essa.

Per conoscere i componenti degli organi di governo della Fondazione visita il sito web di COOPI alla pagina [coopi.org/it/organizzazione.html](https://www.coopi.org/it/organizzazione.html)

LO **Statuto** E IL **Codice Etico** SI POSSONO SCARICARE VISITANDO LA SEZIONE "DOCUMENTI" DEL SITO WEB DI COOPI AL LINK: <https://www.coopi.org/it/documenti.html>



Risorse Umane



FOTO: ARCHIVIO COOPI

COOPI opera in contesti complessi con uno staff internazionale e locale competente e con professionisti esperti di cooperazione internazionale.

L'attenzione nella selezione, ogni anno, di decine di migliaia di curricula provenienti da tutto il mondo, gli interventi puntuali e mirati di formazione e l'interesse nel creare rapporti continuativi nel tempo permettono di lavorare con persone preparate e motivate.

La **pandemia di Covid-19** ha rallentato ma non impedito

l'**ingaggio di nuovo staff**. Dove possibile, COOPI ha promosso il reclutamento di **personale internazionale** già presente nel paese, lo spostamento di **nuovo personale di nazionalità estera** tra paesi i cui collegamenti non fossero sospesi, la **"job rotation"** di almeno 15 operatori già COOPI, la valorizzazione dello **staff locale**.

LE PERSONE DI COOPI

38 DIPENDENTI**12** COLLABORATORI
IN SEDE28
DONNE22
UOMINI**151** OPERATORI
ESPATRIATI58
DONNE93
UOMINI**2.700** OPERATORI
LOCALI**120** VOLONTARII NOSTRI OPERATORI
UMANITARI ESPATRIATI
ANNO 2020

PER SAPERNE DI PIÙ SULLE DESTINAZIONI DEGLI OPERATORI UMANITARI ESPATRIATI È POSSIBILE CONSULTARE LE PAGINE DEL SITO DI COOPI DEDICATE A CIASCUN PAESE DI INTERVENTO, ACCEDENDO DALLA SEZIONE “Dove Lavoriamo” DAL LINK <https://www.cooi.org/it/dove-lavoriamo.html>



Nel 2020 è continuato il percorso di **consolidamento dei Coordinamenti Regionali**, attraverso l'implementazione di nuove azioni volte a **rafforzare lo staff estero**, anche in termini di potenziamento delle competenze:

- è stata attivata, con un bando di selezione, una **rete di consulenti tecnici settoriali** volta a supportare i coordinamenti esteri con attività specifiche e qualificate nei settori Sicurezza Alimentare, Nutrizione, Acqua e Igiene, Protezione, Salute, Ambiente e Riduzione Rischi Disastri e Energia;
- sono state avviate le attività di **Security&Safety** per aumentare la capacità degli operatori umanitari di presidiare i temi della prevenzione dal rischio e della gestione della sicurezza.

Nel 2020, a causa degli impedimenti legati alla pandemia di Covid-19, COOPI ha incrementato il processo già in atto di **digitalizzazione del programma di informazione e formazione** su Policy, procedure e strumenti. Tale conversione ha permesso di **riadattare in tempo reale** buona parte delle sessioni in presenza di informazione e orientamento iniziale pre-partenza, con un **percorso on line**, con **software e-learning** (autoformazione) e con **webinar individuali o in piccoli gruppi**.

I NUMERI DELLA FORMAZIONE

INDUCTION ON LINE STAFF ESTERO:


82

PERSONE

 574 ORE
DI WEBINAR
410 ORE
DI E-LEARNING

AGGIORNAMENTO ON LINE STAFF ESTERO:

147

PERSONE



INDUCTION E AGGIORNAMENTO ON LINE STAFF ITALIA:

61

PERSONE

FORMAZIONE IN PRESENZA

INDUCTION OPERATORI ESTERO:

15

PERSONE



INDUCTION STAFF ITALIA:

6

PERSONE



FOTO: ARCHIVIO COOPI

E-LEARNING IN PRIMO PIANO

CORSI ON LINE

- 5** CORSI ISTITUZIONALI
- 5** CORSI PROCEDURALI
- 4** CORSI SETTORIALI

WEBINAR:

EROGATI SU OLTRE

7 TEMATICHE

CON COLLEGAMENTI ORGANIZZATI PER OMOGENEITÀ DI LINGUA VEICOLARE, IN SIMULTANEA TRA DUE O PIÙ CONTINENTI.

DURATA COMPLESSIVA: 30 ORE



PRINCIPALI RUOLI COINVOLTI:

- | | |
|----------------------------|-----------------------------------|
| 7 ESPERTI PROGRAMMI | 13 CAPI MISSIONE |
| 27 CAPI PROGETTO | 8 ASSISTENTI CAPO PROGETTO |
| 17 AMMINISTRATIVI | 10 STAGES |

COOPI segue le buone pratiche in materia di **salute e sicurezza** sul lavoro a tutela di tutto il personale di sede. Per il personale espatriato vi sono diversi momenti di informazione, tramite linee guida e procedure. In particolare COOPI ha redatto la “**Guida Sanitaria**” che fornisce indicazioni adottate da tutte le organizzazioni che fanno riferimento alla SISCOS (organizzazione che fornisce servizi di assistenza alle Ong che operano nella cooperazione internazionale).

A tutto il personale espatriato di COOPI viene erogato un modulo informativo in **e-learning** sui principali contenuti di riferimento della Guida Sanitaria.

PER SAPERNE DI PIÙ SULLE **Risorse Umane** E LE **iniziative di formazione** REALIZZATE VISITA LA SEZIONE ORGANIZZAZIONE DEL SITO WEB DI COOPI AL LINK:

<https://www.cooopi.org/it/organizzazione.html>



COOPI meeting online



Nel 2020 il COOPI meeting, evento annuale che riunisce lo staff della sede centrale, solitamente a Milano, con i Responsabili della Fondazione che operano nel mondo, **si è svolto interamente online**. Tale modalità ha permesso **ad un più alto numero di persone dello staff estero di poter partecipare ai lavori**.

Il tema portante, in continuità con i lavori dell'anno precedente, è stato il decentramento. A questo si sono aggiunti: la presentazione di informazioni economico finanziarie ed un aggiornamento sulle attività in corso, sia all'estero che in Italia.

Al COOPI Meeting 2020 hanno partecipato oltre 150 persone tra staff espatriato, personale di sede, consulenti e membri del Consiglio di Amministrazione.

Dai corsi di formazione alla Scuola di Cooperazione Internazionale.

Si consolida l'impegno di COOPI per far crescere la professionalità degli operatori umanitari.

COOPI considera la professionalizzazione un elemento chiave oltre che per il proprio sviluppo anche per quello della cooperazione internazionale a più largo raggio.

Dal 2017 COOPI in collaborazione con CAPAC - Politecnico del Commercio di Milano promuove corsi professionali volti a **formare operatori umanitari altamente qualificati** dal punto di vista tecnico, manageriale e gestionale. Da questa esperienza nasce la **Scuola di Cooperazione Internazionale - Formazione Professionale**.

I tratti distintivi dei corsi promossi dalla Scuola sono, da una parte, la **qualità della docenza** e, dall'altra, la **certificazione delle competenze acquisite**. I docenti sono professionisti della cooperazione internazionale, preventivamente formati per svolgere attività di insegnamento in modo interattivo, capaci di includere esercitazioni pratiche e verifiche dell'apprendimento. All'avvio dei corsi sono previste sessioni formative per allineare le competenze pregresse dei partecipanti, allo scopo di consentire una maggiore efficacia dell'attività. Poiché il CAPAC, infine, è un ente di formazione professionale accreditato presso Regione Lombardia, il corso rilascia una certificazione delle competenze acquisite, valevole in tutta l'Unione Europea.

In questi anni ad ogni **corso** erogato per la formazione di **Capi Progetto** e di **Amministratori e Amministratrici di Progetto** si sono proposti in media 100 candidati. Circa il

15% dei candidati è stato selezionato per partecipare al corso e, di questi, quasi il **90% è partito per un'esperienza professionale** nel settore umanitario.

Nel 2020 i partecipanti sono stati, rispettivamente, **15 al corso per Capi Progetto** e **12 a quello per Amministratori di Progetto**. Nell'ottica di valorizzare sempre più una **dimensione internazionale** della scuola, in prospettiva i corsi, oggi in lingua italiana, saranno erogati anche in lingua inglese e in francese in modo da incoraggiare la partecipazione di un pubblico non solo italiano.



PER SAPERNE DI PIÙ SULLA SCUOLA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE VISITA LA SEZIONE "Lavora con noi" DEL SITO WEB www.cooi.org



COOPI partecipa infine ad alcune iniziative di **alta formazione a livello internazionale** come il **Cooperation and Development Network** che comprende i **Master di Pavia, Cartagena de Indias, Bethlehem, Kathmandu e Nairobi**.

PER SAPERNE DI PIÙ SUL COOPERATION AND DEVELOPMENT NETWORK VISITA IL SITO WEB <http://www.cooperationdevelopment.org/>

Policy e Linee Guida

COOPI redige Policy sui temi chiave per il suo operato e sui quali ha un'esperienza consolidata in oltre 55 anni di lavoro sul campo.

Questi documenti illustrano il posizionamento dell'organizzazione sugli argomenti trattati a partire dalla definizione del quadro di riferimento teorico internazionale entro il quale l'approccio di lavoro è maturato e su cui si fonda.

Le **Policy** hanno un duplice obiettivo: aiutano l'organizzazione a confrontarsi sui temi centrali per i propri programmi, a condividere e a concordare l'approccio di lavoro e nel contempo esplicitano e fanno conoscere la posizione istituzionale rispetto ai diversi argomenti trattati. Le policy completano quindi i valori, la visione e la missione articolando in maniera più approfondita le modalità di lavoro e la strategia sottesa ai programmi definiti dall'organizzazione.

Inoltre, in concomitanza con ciascun documento di policy, viene elaborato un documento di **Procedure Operative Standard** che traduce il livello teorico nella pratica della gestione dei programmi e accompagna gli operatori a concretizzare quanto espresso e a rendere gli interventi sostenibili ed efficaci.

Nel 2020 COOPI ha diffuso la **Policy sulla Protezione dagli abusi e dallo sfruttamento sessuale**, approvata nel 2019, e ha condotto alcuni approfondimenti necessari alla predisposizione di un documento di orientamento e linee guida sul settore dell'Accesso all'Energia.

Le Policy e Linee Guida di COOPI

Protezione dagli abusi e dallo sfruttamento sessuale
(Policy, 2019)

Educazione in Emergenza
(Linee Guida, 2018)

Sicurezza Nutrizionale
(Policy, 2017)

Protezione (Policy, 2016)

Genere (Policy, 2015)

Sicurezza Alimentare
(Policy, 2014)

Ambiente e Riduzione Rischi Disastri (Policy, 2013)

Infanzia (Policy, 2011)

Responsabilità sociale d'impresa (Policy, 2011)



LE POLICY IN SI POSSONO SCARICARE DAL SITO WEB WWW.COOPI.ORG AI SEGUENTI LINK:

- IN ITALIANO <https://www.coopi.org/it/le-policy-di-coopi.html>
- IN INGLESE <https://www.coopi.org/en/coopi-policies.html>
- IN FRANCESE E IN SPAGNOLO <https://www.coopi.org/it/documenti.html>
SELEZIONANDOLE DALLA SEZIONE DOCUMENTI.



Un'organizzazione che opera in rete



FOTO: ARCHIVIO COOPI

È nella natura delle organizzazioni di cooperazione internazionale come COOPI operare in rete collaborando, sostenendo ed ottenendo sostegno da una pluralità di soggetti appartenenti a realtà spesso molto lontane fra loro: geograficamente, culturalmente, economicamente.

Questa caratteristica fa di COOPI sempre più un facilitatore che **favorisce l'incontro** fra bisogni sociali - spesso estremi - e risorse utili, promuove l'economia locale e l'**empowerment** delle popolazioni del Sud del Mondo, potenzia gli **impatti** degli interventi sul campo, alimenta un circolo virtuoso di **fiducia con finanziatori e donatori, promuove il cambiamento culturale** anche nel Nord del Mondo.

Fanno parte della rete di COOPI anche alcune organizzazioni indipendenti, ma nate per sostenere le attività di COOPI e collaborare sistematicamente con l'organizzazione, **American Friends of COOPI** e **COOPI Suisse**.

COOPI considera fondamentale operare in rete con **partner internazionali e locali** per fornire risposte adeguate alle crisi umanitarie e garantire la costruzione di **percorsi di sviluppo sostenibile** grazie all'integrazione delle diverse expertise, al potenziamento delle capacità di advocacy, allo scambio di esperienze, all'integrazione fra ricerca e azione.



PER SAPERNE DI PIÙ SU AMERICAN FRIENDS OF COOPI VISITA IL SITO WEB www.cooqi.us
PER SAPERNE DI PIÙ SU COOPI SUISSE VISITA IL SITO WEB www.suisse.cooqi.org

Network

Università e Centri di Ricerca



Principali partecipazioni Internazionali



Principali partecipazioni in Italia



COOPI aderisce anche alla Piattaforma Italiana Multisetoriale sull'Energia. Inoltre partecipa, in quanto membro del Global Compact, al Global Partnership for Effective Development Co-operation. È rappresentata attraverso il Network italiano Salute Globale presso: Global Fund Advocates Network

- G7 Civil Society Task Force • GCAP (Global Coalition against Poverty- Italia) • Campagna ZeroZeroCinque.
- Come membro di Link 2007, aderisce a: ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile)
- IAP (Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria) • Forum Permanente del Terzo Settore. In qualità di associato a CoLomba, partecipa all'AOI (Associazione ONG Italiana).

Approccio regionale, decentramento

Cooperazione e contrasto alle povertà al tempo del Covid-19

La pandemia di **Covid-19** (SARS-CoV-2), l'emergenza e la crisi che ne sono derivate a livello globale hanno condizionato tutte le attività: l'impegno per contrastare la **pandemia** e **contenere gli effetti** della gravissima **crisi socio-economica** sono stati la bussola che nel 2020 ha orientato le attività di COOPI in ogni luogo e a tutti i livelli.

In **Paesi estremamente vulnerabili** e con sistemi sanitari gravemente carenti, i progetti sul campo sono stati rivisti in corsa integrandoli con **attività di prevenzione e contenimento** della pandemia.

In 9 Paesi COOPI ha condotto un'indagine sul campo per comprendere gli **effetti del Covid-19 sulla sicurezza alimentare** delle comunità in cui opera con lo scopo di elaborare interventi capaci di preservare i mezzi di sussistenza, contribuendo al contempo alla ripresa e allo sviluppo economico a lungo termine (per approfondimenti sull'indagine vedere il link <https://www.cooi.org/it/covid-19-coopi-avvia-indagine-su-sicurezza-alimentare-in-9-paesi-4070.html>).

In **Italia**, le attività di **distribuzione di cibo** alle famiglie in difficoltà sono state **garantite** anche nei periodi di massima restrizione della mobilità e **costantemente potenziate**.



FOTO: PAOLO CARLINI



FOTO: APSATOU BAGAYA

Approccio regionale, decentramento, innovazione

Nella progettazione e realizzazione degli interventi COOPI adotta sempre più un **approccio regionale** multipaese ritenendolo indispensabile per affrontare le sfide poste negli ultimi anni dallo scenario umanitario globale. La "Strategia 2015-2020 - Miglioriamo il mondo, insieme" definisce 5 regioni di intervento prioritarie per COOPI: **Africa Occidentale, Africa Centrale, Africa Orientale e Australe, Medio Oriente, America Latina e Caraibi**.

Efficacia e qualità della risposta alle crisi umanitarie, **promozione dell'innovazione** sul campo, **coinvolgimento attivo** di tutti gli interlocutori caratterizzano le attività sul campo di COOPI: un valore riconosciuto anche dai **più autorevoli finanziatori istituzionali internazionali**.

In stretta correlazione con lo sviluppo delle attività sul campo, negli ultimi anni COOPI ha perseguito anche obiettivi funzionali sfidanti. Fra questi, un adattamento costante della **struttura organizzativa** che include un **decentramento sistematico** sia del momento decisionale e di accreditamento che di quello gestionale e operativo (si veda in proposito il paragrafo "Governance e organizzazione"). Altre linee di sviluppo "interne" sono il rafforzamento delle **partnership**, lo sviluppo continuo delle **competenze**, la capitalizzazione e condivisione interna del **know how**, la crescita del **fundraising** e l'**accountability** verso tutti gli stakeholder.



È POSSIBILE CONSULTARE LA
Strategia COOPI 2015-2020
"MIGLIORIAMO IL MONDO,
INSIEME" SU www.cooi.org.

e innovazione: la strategia di COOPI

Settori di intervento

Fra gli **ambiti di intervento prioritari per COOPI** oggi ci sono il **supporto ai rifugiati** e la **nutrizione**: temi che negli ultimi anni si sono imposti sullo scenario internazionale, spesso in forma di emergenze drammatiche, reclamando interventi immediati e catalizzando sforzi ingenti anche da parte degli operatori della Cooperazione Internazionale.

I **settori di operatività** di COOPI più **consolidati**, richiamati nella "Strategia 2015-2020 - Miglioriamo il mondo, insieme" restano al centro della programmazione, soprattutto per quanto riguarda i progetti di sviluppo: **Sicurezza Alimentare, Protezione, Acqua e Igiene, Ambiente e Riduzione Rischi Disastri** costituiscono la spina dorsale della più che cinquantennale attività di COOPI nel mondo.

L'**accesso all'energia sostenibile** rappresenta una **nuova sfida**: quello dell'energia è ormai diventato un **settore specifico e di vitale importanza** per il mondo della cooperazione internazionale. Inoltre per sua natura il tema dell'energia e dei cambiamenti climatici è fortemente **connesso** agli altri **settori chiave** della cooperazione allo sviluppo.

Con le sue attività in molti dei contesti più fragili del mondo COOPI **promuove costantemente** la diffusione di un **modello sostenibile di sviluppo**, contribuendo così attivamente anche al raggiungimento di tutti i **Sustainable Development Goals**, fissati dall'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile.

Accanto alle attività internazionali, inoltre, COOPI sta sviluppando alcune **attività di contrasto alle povertà in Italia**, in collaborazione con altri operatori del Terzo Settore presenti sul territorio.

Settori di intervento		Beneficiari 2020
Migrazioni		708.886
Salute		1.376.382
Nutrizione		331.347
Sicurezza alimentare		1.413.046
Protezione		583.322
Sostegno a distanza		1.537
Ambiente e riduzione rischi disastri		292.772
Acqua e igiene		1.126.803
Sviluppo d'impresa		18.625
Energia		107.540
Educazione in emergenza		122.308
Governance e diritti umani		54.332
Formazione		22.422
Totale beneficiari		6.159.322



L'impronta di COOPI

Nel 2020 COOPI è stata presente in 33 Paesi del mondo, tra Africa, Medio Oriente, America Latina e Caraibi.

Ha condotto 224 progetti di emergenza e sviluppo e inoltre ha sostenuto 1.537 bambini attraverso il SAD.

Nel 2020 COOPI ha operato in 2 nuovi paesi - Venezuela e Ecuador - ed è stata presente in Tunisia e Burkina Faso pianificando l'avvio di attività per l'anno successivo e portando avanti relazioni attive con stakeholder di diverso livello.

In totale sono più di 6.100.000 i beneficiari raggiunti.



**TOTALE
BENEFICIARI**

6.159.322



**TOTALE
PROGETTI**

242

TIPO DI INTERVENTO

SOSTEGNO A DISTANZA

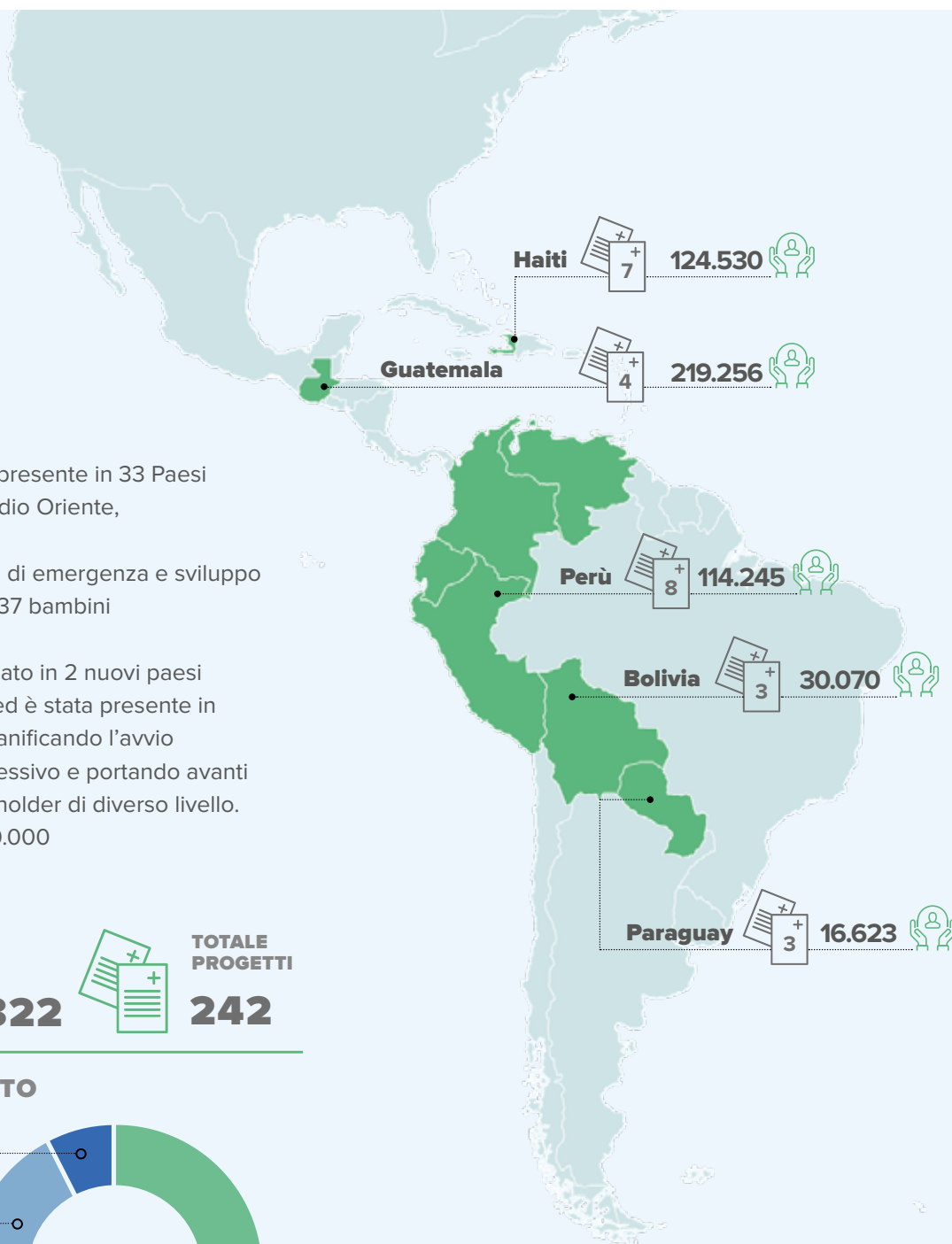
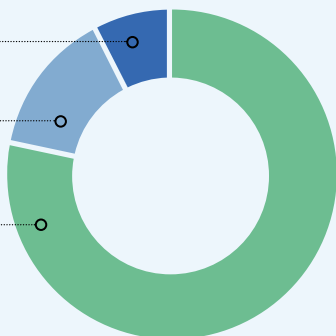
18

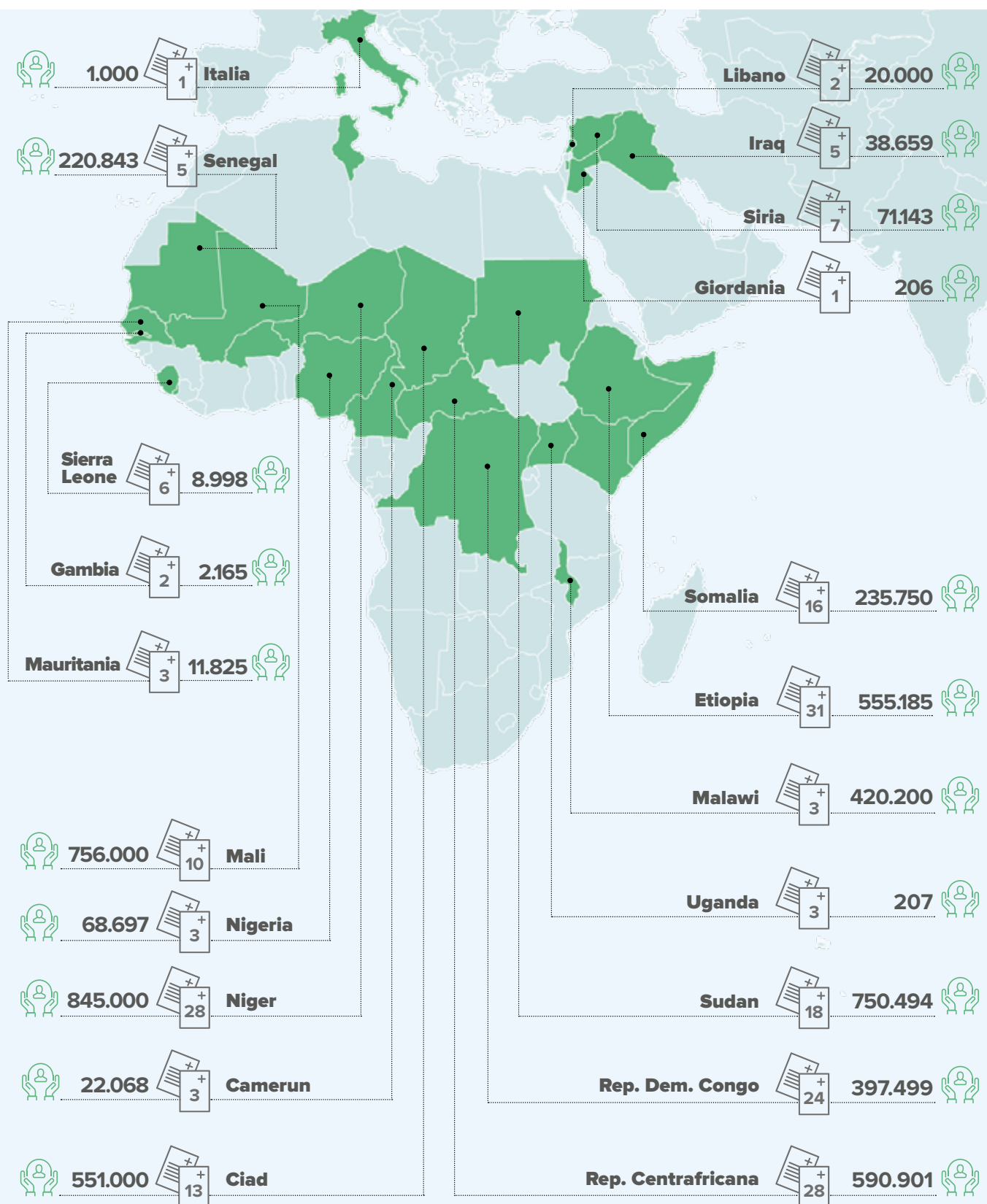
SVILUPPO

34

EMERGENZA

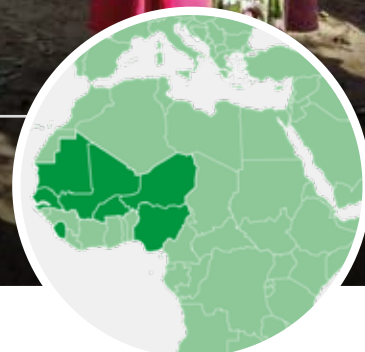
190





Africa Occidentale

In Africa Occidentale COOPI opera in Mali, Niger, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Gambia, Mauritania e, dal 2021, in Burkina Faso. A Dakar si trova il Coordinamento Regionale Africa Occidentale.



L'Africa Occidentale, tra le zone più ricche al mondo in termini di risorse naturali, rimane tra le più impoverite dal punto di vista economico e ambientale. Come in un effetto domino, i continui cambiamenti climatici generano tensioni comunitarie per il controllo delle risorse e delle terre, mentre gruppi terroristici armati si approfittano della vulnerabilità delle comunità e dell'elevato tasso di disoccupazione giovanile, a discapito di donne e ragazze spesso soggette a episodi di violenza di genere e di bambini e ragazzi costretti al reclutamento forzato. L'insieme di questi fattori aumenta il numero di sfollati e rifugiati, indebolisce il sistema scolastico e sanitario e acuisce i problemi preesistenti di malnutrizione e insicurezza alimentare.

Nel 2020, la diffusione della pandemia da **Covid-19** e la **crisi** esplosa nella regione del **Liptako Gourma**, al confine con Burkina Faso, Mali e Niger, hanno ulteriormente aggravato la fragilità dei Paesi del Sahel, ancora segnati dalle violenze perpetrate dai gruppi terroristici affiliati ad Al-Qaeda come Boko Haram e ISWAP (Islamic State West Africa Province).

SAHEL

1.913.528

BENEFICIARI RAGGIUNTI



57

PROGETTI REALIZZATI



23,6

MILIONI DI PERSONE
NECESSITANO DI ASSISTENZA UMANITARIA

12,2

MILIONI DI PERSONE
COLPITE DA INSICUREZZA ALIMENTARE

1,6

MILIONI DI BAMBINI
SOFFRONO DI MALNUTRIZIONE

4,5

MILIONI DI SFOLLATI
E RIFUGIATI



Totale Progetti Internazionali e di Sostegno a Distanza

L'epidemia ha intaccato l'**economia informale transfrontaliera** della regione, compromettendo la sopravvivenza e il benessere delle famiglie, in particolare quelle con capofamiglia donne, mentre la crisi del Liptako Gourma ha provocato migliaia di morti e lo **sfollamento di circa 1,4 milioni di persone**.

Nei Paesi della **fascia del Sahel**, COOPI porta avanti **programmi di rafforzamento dei servizi di base**: qui contrasto alla malnutrizione, protezione di minori, educazione in emergenza, salute mentale e attività generatrici di reddito sono ambiti prioritari di intervento.

La promozione di attività generatrici di reddito include un'ampia varietà di interventi che vanno dallo **sviluppo di filiere di produzione e commercializzazione** in collaborazione con le comunità locali - per esempio **cuoio e pelle, gomma arabica, pollame e bestiame in Mauritania e anacardi in Sierra Leone** - fino alla fornitura di strumenti e formazione per l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali.

In **Senegal, Gambia e Mali**, COOPI implementa progetti di **contrasto alla migrazione irregolare** e promuove azioni di **sostegno allo sviluppo locale**, anche attraverso lo sviluppo di attività in ambito agricolo in grado di stabilizzare le produzioni e i redditi di gruppi di comunità vulnerabili e attraverso il sostegno per i migranti minori di ritorno nel loro Paese.

In **Mali** nelle regioni di Mopti e Ségou, luoghi colpiti sempre di più dalla crisi multidimensionale del Paese e con contesti sociali fragilizzati, l'impegno di COOPI si concentra sulla **lotta**

alla malnutrizione acuta e severa dei bambini sotto i 5 anni, il supporto al sistema sanitario locale e l'assistenza psicosociale dei minori vittime di conflitto. Queste attività vengono svolte anche coinvolgendo i genitori in attività di sensibilizzazione sui **diritti dell'infanzia** e sulle **buone pratiche igieniche** per mitigare la diffusione del Covid-19.

In **Niger** COOPI gestisce **5 case di passaggio a Niamey e 1 a Agadez** e sostiene **attività di supporto psicosociale** rivolte ad adulti e minori gravemente traumatizzati, favorendone il reinsediamento nella loro località di destinazione finale. Qui COOPI collabora strettamente con **UNHCR e Ministero degli Interni** per il supporto psicosociale ai richiedenti asilo prima rinchiusi nei centri libici. Sempre nel Paese, COOPI integra il supporto ai migranti con attività generatrici di reddito rivolte a tutti coloro che decidono di stabilirsi in Niger, anche con un progetto apripista di **incubatore d'impresa** voluto da **AICS** per accelerare e rendere sistematico il processo di creazione di nuove imprese. Per rafforzare la **sicurezza nutrizionale** e la **salute** nelle zone di Tillabéry e Tahoua ad alta concentrazione di sfollati e rifugiati, COOPI ha inoltre implementato progetti di **Rapid Response Mechanism (RRM)**, adottati in situazioni di crisi complesse per fornire assistenza rapida e multisettoriale, quando le capacità locali non sono sufficienti.

In Africa Occidentale COOPI lavora con **AICS e Ministero degli Interni italiano**, con autorevoli partner internazionali come **ECHO, UNICEF, UNHCR, WFP, USAid/Bureau for Humanitarian Assistance (BHA), Unione Europea, Cooperazione Svizzera, ENABEL, IOM, WHO**, collabora con le autorità locali e le altre organizzazioni non governative presenti.

Infine, in **Senegal e Sierra Leone** COOPI nel 2020 ha supportato **557 bambini e bambine** grazie al **sostegno a distanza**.



FOTO: APSATOU BAGAYA



PER SAPERNE DI PIÙ SULL'OPERATO IN AFRICA OCCIDENTALE ACCEDI ALLA SEZIONE **Dove Lavoriamo** DEL SITO WEB DI COOPI DAL LINK <https://www.cooi.org/it/dove-lavoriamo.html> E DA QUI CONSULTA LE PAGINE DEDICATE AI SINGOLI PAESI SELEZIONANDOLI DALLA MAPPA INTERATTIVA.

Africa Centrale

In Africa Centrale COOPI opera in Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Centrafricana, Camerun e Ciad.



Instabilità politica, presenza di **gruppi armati**, **povertà** e **malnutrizione** sono problemi che accumulano la maggior parte dei Paesi della regione centrale dell'Africa generando violenza, un'insicurezza diffusa e migrazioni forzate.

In **Repubblica Democratica del Congo** - un Paese che conta circa 99 milioni di abitanti appartenenti a centinaia di etnie diverse spesso in conflitto fra loro e che a fine 2018 ha vissuto le sue prime elezioni non contestate - COOPI è presente dal 1977 con progetti di **emergenza** e di sviluppo in molte parti del Paese. Il 2020 è stato caratterizzato dagli effetti della pandemia di Covid-19. Sebbene la diffusione nel Paese sia stata contenuta, l'emergenza sanitaria ha comunque posto diverse sfide, che COOPI ha saputo raccogliere in modo tempestivo ed efficace, integrando per ciascuna progettualità **sessioni di sensibilizzazione sulle norme anti-Covid** e adottando misure preventive di contrasto alla diffusione della pandemia, attraverso la **distribuzione di kit igienici** e allestimento di dispositivi per il **lavaggio delle mani**.

AFRICA CENTRALE

1.561.468

BENEFICIARI RAGGIUNTI



68

PROGETTI REALIZZATI



32 MILIONI DI PERSONE NECESSITANO DI ASSISTENZA UMANITARIA

26 MILIONI DI PERSONE COLPITE DA INSICUREZZA ALIMENTARE

11 MILIONI DI PERSONE SOFFRONO DI MALNUTRIZIONE

6 MILIONI DI BAMBINI/E, **9** MILIONI DI DONNE E ALTRI
13 MILIONI DI PERSONE NECESSITANO DI INTERVENTI DI PROTEZIONE

9 MILIONI DI BAMBINI NON POSSONO SEGUIRE UN REGOLARE PERCORSO DI ISTRUZIONE

8 MILIONI DI SFOLLATI E RIFUGIATI



Totale Progetti Internazionali e di Sostegno a Distanza

A livello strategico, data la grande estensione geografica e la complessità della logistica, COOPI ha concentrato le proprie attività in tre aree - Ituri-Nord Kivu, Kasai Centrale e Tanganica - dove promuove attività di contrasto alla **malnutrizione** e **supporto sanitario**, rafforzamento della **resilienza**, **protezione dell'infanzia** e **reintegro di bambini e bambine** associati a gruppi armati (Kasai), **reinserimento nel tessuto socioeconomico di donne** sopravvissute alla violenza.

Nel 2020 fra i principali finanziatori di COOPI in RDC si citano **ECHO**, **Unione Europea**, **Corte Penale Internazionale**, **Fondo Umanitario delle Nazioni Unite**, **Unicef** e **World Food Programme**.

In **Repubblica Centrafricana** COOPI ha iniziato a operare nel 1974 (l'organizzazione umanitaria internazionale attiva in loco da più tempo). La RCA vive dal 2013 una gravissima crisi umanitaria: nonostante gli accordi raggiunti con i gruppi armati il processo di disarmo, smobilitazione e reinserimento fatica a progredire. Inoltre, il processo elettorale che si è svolto verso la fine dell'anno ha visto una nuova fiammata di violenze a seguito dei tentativi di una coalizione di gruppi ribelli di rovesciare il presidente.

Il 2020 è stato segnato anche dalla diffusione della pandemia di Covid-19. In risposta, COOPI ha promosso **buone pratiche anti-Covid** e **campagne di sensibilizzazione**. Nonostante la RCA abbia registrato finora un numero relativamente basso di casi, l'impatto generale dell'epidemia è stato grave e, ad oggi, **oltre la metà della popolazione richiede assistenza umanitaria**.

COOPI viene in aiuto delle comunità più vulnerabili distribuendo **beni alimentari** in **6 grandi siti di sfollati** a Bambari, Alindao, Bria, Zemio, Obo e Birao, a supporto di circa **500.000 persone**.



FOTO: ARCHIVIO COOPI



FOTO: ARCHIVIO COOPI

Nel Paese, COOPI continua a portare avanti progetti di **sicurezza alimentare**, reinserimento di **donne e ragazze sopravvissute alla violenza**, **protezione dell'infanzia** ed **educazione in emergenza** e riabilita infrastrutture, operando in territori in cui l'attività degli operatori umanitari è fortemente ostacolata.

Nel settore occidentale del Paese, dove si trova anche la capitale Bangui, dal 2016 COOPI promuove interventi di **transizione dall'emergenza allo sviluppo**, soprattutto progetti di rilancio e **promozione delle attività di produzione agropastorale**.

Nel 2020 fra i principali finanziatori istituzionali di COOPI in Repubblica Centrafricana si ricordano: **ECHO**, **Unione Europea**, **Corte Penale Internazionale**, **Fondo Umanitario delle Nazioni Unite**, **Unicef**, **World Food Programme**, **FAO** e **Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**.

In **Ciad** e in **Camerun** COOPI è presente con un **programma pluriennale e multisettoriale** che coinvolge anche Niger e Nigeria, avviato nell'ambito della gestione della crisi del **Bacino del Lago Ciad**. Il programma è rivolto agli **sfollati** e alle **comunità ospitanti** e ha raggiunto **diverse centinaia di migliaia di persone** con interventi di contrasto alla malnutrizione, sicurezza alimentare, di supporto alla modernizzazione delle attività agropastorali, protezione, educazione in emergenza, salute mentale e promozione di attività generatrici di reddito.

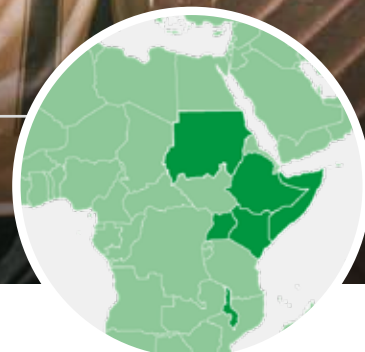
Infine, in **RDC** e **RCA** nel 2020 COOPI ha supportato quasi **500 bambini e bambine** grazie al sostegno a distanza.

PER SAPERNE DI PIÙ SULL'OPERATO IN AFRICA CENTRALE ACCEDI ALLA SEZIONE **Dove Lavoriamo** DEL SITO WEB DI COOPI DAL LINK <https://www.cooopi.org/it/dove-lavoriamo.html> E DA QUI CONSULTA LE PAGINE DEDICATE AI SINGOLI PAESI SELEZIONANDOLI DALLA MAPPA INTERATTIVA.



Africa Orientale e Australe

In Africa Orientale e Australe COOPI opera in Etiopia, Malawi, Somalia, Sudan e Uganda. Inoltre, a Nairobi (Kenya) COOPI ha la sede del proprio Coordinamento Regionale Africa Orientale e Australe.



La regione del Corno d'Africa continua a essere segnata da violenze, instabilità politica e cambiamenti climatici con gravi conseguenze sull'economia locale, le infrastrutture sociali e la coesione comunitaria.

La diffusione della pandemia di Covid-19 ha aggravato ulteriormente le condizioni di vita dei più vulnerabili, che soffrono per l'**insicurezza alimentare, non hanno accesso ad acqua potabile** e sono maggiormente **esposti a rischi di malattie**. Inoltre, le misure di lockdown e le restrizioni alla libertà di movimento hanno danneggiato il tessuto socioeconomico dei Paesi, dove a pagarne il prezzo sono stati soprattutto i giovani e le donne, maggiormente rappresentati nell'economia informale.

In **Etiopia**, il **conflitto** tra la **regione del Tigray** e il governo centrale etiope scoppiato a novembre ha provocato una **grave crisi umanitaria**, generando 200.000 sfollati interni e 60.000 rifugiati in fuga verso il Sudan. La consolidata presenza nello stato di Kassala (Sudan) e nella vicina regione etiope di **Afar**, ha permesso a COOPI di intervenire tempestivamente, **ripristinando punti**

CORNO D'AFRICA

1.961.836

BENEFICIARI RAGGIUNTI



71

PROGETTI REALIZZATI



28,5

MILIONI DI PERSONE COLPITE DA INSICUREZZA ALIMENTARE

8,8

MILIONI DI SFOLLATI

4,6

MILIONI DI RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO

4

MILIONI DI PERSONE COLPITE DA ALLUVIONI



Totale Progetti Internazionali e di Sostegno a Distanza

d'acqua strategici e distribuendo acqua pulita tramite autobotti nella località di Hamdayet, grazie ai finanziamenti di **ECHO** e **AICS**. Nello stato sudanese di Geradef, COOPI ha inoltre **allestito i primi campi profughi** in collaborazione con **UNHCR**.

Nel Paese, COOPI integra progetti per lo **sviluppo di competenze professionali e di piccole imprese di prodotti locali** per **ridurre la migrazione irregolare** e migliorare le condizioni di vita di potenziali migranti e rimpatriati, con particolare attenzione ai giovani e alle donne. Nello stato dell'Oromia, in collaborazione con **UNIDO**, COOPI incentiva anche la **sostenibilità** e l'inclusività della **catena del valore del caffè etiope**: nello specifico, la miscela prodotta ha raggiunto per la prima volta il grado di certificazione di prodotto di alta qualità ed è ormai prossimo all'esportazione.

In **Sudan**, COOPI si occupa di **resilienza** e di risposta all'**emergenza alluvioni**, in particolare nell'area di Mayo Mandela, un campo di rifugiati e richiedenti asilo in condizioni di povertà estrema. Qui COOPI promuove un approccio integrato per rafforzare i meccanismi comunitari e lo sviluppo del capitale umano, in termini di risposta alle calamità naturali e d'identificazione di attività generatrici di reddito e iniziative micro-imprenditoriali, soprattutto a conduzione femminile. Nel Paese, prosegue inoltre l'impegno di COOPI di **contrasto alla siccità** nella zona di Kassala mappando le risorse naturali e preparando piani di azioni comunitaria per la gestione delle risorse.

In **Somalia**, COOPI rafforza la risposta alla crisi pandemica nelle comunità più a rischio insieme al **Canadian Fund** e in collaborazione con la **Somali National Women Organization**, organizzando **campagne di sensibilizzazione e prevenzione** della diffusione del virus a livello mediatico e comunitario e distribuendo **kit di mascherine e prodotti igienizzanti**.

Nelle **zone di Banadir e Baïdoa**, nella parte sud-occidentale del Paese, insieme ad **ECHO**, COOPI promuove **meccanismi di cash transfer** a supporto delle **famiglie sfollate più vulnerabili**, con capofamiglia donne, persone con disabilità o individui senza alcuna fonte di reddito.



FOTO: ARCHIVIO COOPI

In **Malawi**, COOPI partecipa al **meccanismo di risposta alla pandemia di Covid-19** per supportare il governo centrale, le autorità locali e le comunità locali residenti nella **prevenzione, identificazione e risposta** alla minaccia della pandemia.

In particolare, con finanziamenti **ECHO**, COOPI ha sviluppato un **sistema di geo-localizzazione** per mappare l'insieme delle **strutture sanitarie** in Malawi. Disponibile in rete, il portale web è ora uno strumento fondamentale con cui COOPI contribuisce allo sforzo collettivo di facilitare processi decisionali efficaci in risposta all'emergenza sanitaria nel Paese, fornire dati aggiornati agli organi decisionali e registrare gli indicatori necessari a garantire la stesura aggiornata di report nazionali.

Infine, in **Etiopia** e in **Uganda** nel 2020 COOPI ha supportato **486 bambini e bambine** grazie al **sostegno a distanza**.

PER SAPERNE DI PIÙ SULL'OPERATO IN AFRICA ORIENTALE E AUSTRALE ACCEDI ALLA SEZIONE

Dove Lavoriamo DEL SITO WEB DI COOPI DAL LINK <https://www.coopi.org/it/dove-lavoriamo.html>

E DA QUI CONSULTA LE PAGINE DEDICATE AI SINGOLI PAESI SELEZIONANDOLI DALLA MAPPA INTERATTIVA.



Medio Oriente

In Medio Oriente COOPI è presente in Siria, Iraq, Libano, Giordania e Palestina. A Beirut COOPI ha il suo Coordinamento Regionale Medio Oriente.



Sono trascorsi più di 10 anni dall'inizio della crisi siriana e una soluzione per una pace duratura sembra ancora lontana. A subirne le conseguenze sono gli oltre **11 milioni di rifugiati siriani** che necessitano di **assistenza umanitaria**, ma anche le comunità ospitanti dei Paesi confinanti, come **Iraq, Giordania e Libano**. Qui, milioni di persone soffrono di insicurezza alimentare, non hanno accesso ad acqua pulita e a strutture igieniche adeguate e molti bambini sono esclusi da un'istruzione di base di qualità.

La situazione nei Paesi di intervento di COOPI si è ulteriormente aggravata a seguito della diffusione della pandemia di Covid-19 che ha impattato le già **fragili economie** dei Paesi. In risposta all'emergenza, con il supporto di donatori storici come **UNHCR, OCHA, ECHO e Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**, COOPI ha organizzato **campagne di sensibilizzazione, prevenzione e distribuzione di kit di disinfezione e igiene**.

MEDIO ORIENTE: CRISI SIRIANA

130.008

BENEFICIARI RAGGIUNTI



15

PROGETTI REALIZZATI



11

MILIONI DI PERSONE
NECESSITANO DI ASSISTENZA UMANITARIA

6,1

MILIONI DI SFOLLATI

7,9

MILIONI DI PERSONE
COLPITE DA INSICUREZZA ALIMENTARE

SOLO IL **53%** DEGLI OSPEDALI E IL **51%** DEI CENTRI PER
L'ASSISTENZA SANITARIA DI BASE SONO PIENAMENTE FUNZIONANTI

10,7

MILIONI DI PERSONE NON HANNO SUFFICIENTE
ACCESSO ALL'ACQUA PULITA E AI SERVIZI IGIENICI

2,5

DI BAMBINI NON POSSONO SEGUIRE UN
REGOLARE PERCORSO DI ISTRUZIONE



Totale Progetti Internazionali
e di Sostegno a Distanza

In **Siria**, ad Aleppo, la diffusione di best practice igienico-sanitarie ha sensibilizzato le comunità sui rischi legati alla pandemia e su come mitigare la diffusione di ulteriori contagi. Inoltre, per garantire la sicurezza dei beneficiari, COOPI ha istituito un **servizio di assistenza psicosociale e di salute mentale** a distanza per assistere le persone particolarmente vulnerabili come **bambini, anziani, persone con disabilità e madri capofamiglia**.

Inoltre, nella **regione della Ghouta orientale**, COOPI ha avviato una **campagna di distribuzione di sementi, materiali per l'agricoltura e mezzi di sussistenza**, per promuovere l'auto-sostentamento delle famiglie più vulnerabili e rafforzare la loro resilienza per il futuro.

In **Iraq** continuano i progetti di **educazione in emergenza** di COOPI. Per salvaguardare la salute degli studenti e garantire la continuità scolastica ai bambini delle scuole elementari di Qayyarah, Mosul, COOPI ha lanciato un **progetto pilota** per la **didattica a distanza**. Insegnanti e famiglie sono stati formati per preparare i bambini agli esami finali; in questo modo, COOPI contribuisce a garantire un'**educazione di qualità** anche durante l'emergenza sanitaria.



FOTO: FLORIANA BUCCA

Nel Paese, COOPI riconosce il ruolo fondamentale delle comunità nel prevenire la trasmissione del virus e sta adottando metodi innovativi legati all'uso dei **social media** per mobilitare la società civile e aumentarne la consapevolezza sulle pratiche igieniche e sulle misure di controllo del Covid-19. Inoltre, in tema di **acqua e igiene**, kit igienici sono stati distribuiti porta a porta, soprattutto nelle zone rurali, dove COOPI sta riabilitando due **impianti idraulici** nei villaggi di Beiji, per garantire un accesso sicuro e duraturo a fonti di acqua pulita.

In **Giordania**, COOPI favorisce il **reinserimento scolastico** per prevenire e scoraggiare meccanismi negativi di risposta alla pandemia, quali lavoro minorile e matrimoni precoci, già in forte aumento. COOPI sostiene sia comunità ospitanti che rifugiati con azioni di protezione dell'infanzia, sensibilizzazione su temi come violenza di genere e assistenza psicologica ai soggetti più a rischio, come bambini, donne e persone con disabilità.

In **Libano**, COOPI è tra le prime organizzazioni a essere intervenuta a fianco delle ONG libanesi e delle comunità a seguito della terribile **esplosione** che ha devastato Beirut e che ha messo in ginocchio la popolazione residente nei pressi del porto. In particolare, COOPI ha distribuito **pasti caldi e pacchi alimentari** alla popolazione e ha sostenuto i commercianti con interventi di ristrutturazione delle proprie attività commerciali distrutte o danneggiate dall'onda d'urto della deflagrazione. Nella regione di Akkar, nel nord del Libano, continua invece la campagna di sensibilizzazione e mobilitazione per una **gestione integrata e sostenibile dei rifiuti solidi** che coinvolge studenti, famiglie e comunità locale. Il progetto, avviato nel 2018 e finanziato dall'**Unione Europea**, vede la partecipazione di 13 Municipalità locali e diversi partner internazionali e locali, accademici e specialisti del settore con lo scopo di ridurre drasticamente l'abuso di plastica, il rischio di epidemie e le immissioni di inquinanti nel Mar Mediterraneo.



PER SAPERNE DI PIÙ SULL'OPERATO
IN MEDIO ORIENTE ACCEDI ALLA SEZIONE
Dove Lavoriamo DEL SITO WEB DI COOPI DAL LINK
<https://www.cooi.org/it/dove-lavoriamo.html>
E DA QUI CONSULTA LE PAGINE DEDICATE AI SINGOLI PAESI
SELEZIONANDOLI DALLA MAPPA INTERATTIVA.

America Latina e Caraibi

COOPI è presente in America Latina e Caraibi dal 1967; nel 2020 ha operato in Bolivia, Ecuador, Guatemala, Haiti, Paraguay, Perù, Venezuela e Colombia dove, a Bogotá, ha trasferito la sede del Coordinamento Regionale America Latina e Caraibi.



Nonostante l'eterogeneità dei contesti ambientali, culturali e politico-economici dei singoli Paesi di intervento, in America Latina e Caraibi COOPI sviluppa una **strategia comune di risposta multisettoriale**, rafforza la **resilienza delle comunità** e promuove la **governance partecipativa**, con un orientamento volto all'assistenza tecnica ad attori locali, quali istituzioni, enti non governativi e società civile.

Nello specifico, COOPI promuove progettualità relative a gestione del **rischio disastri** di origine naturale e antropica in Guatemala, Bolivia, Haiti, Perù e Paraguay; promozione di ecosistemi ambientali sostenibili in Bolivia e Paraguay, **assistenza e sicurezza alimentare** in Guatemala, Haiti e Paraguay; **promozione di sviluppo sostenibile ed economia circolare** in Bolivia.

In questi Paesi COOPI interviene a beneficio di gruppi che soffrono specifiche situazioni di vulnerabilità come per esempio **popolazioni indigene, contadini, migranti, richiedenti asilo e rifugiati**, con priorità a **donne e bambini**. Un'attenzione speciale viene riposta ad Haiti, paese con gli indici di sviluppo peggiori

AMERICA LATINA E CARAIBI

565.959

BENEFICIARI RAGGIUNTI


29

PROGETTI REALIZZATI


191,7

MILIONI DI PERSONE COLPITE DA INSICUREZZA ALIMENTARE

231

MILIONI DI PERSONE IN CONDIZIONI DI POVERTÀ

23,4

MILIONI DI BAMBINI NECESSITANO DI ASSISTENZA UMANITARIA

8

MILIONI DI MIGRANTI, RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO VENEZUELANI

AUMENTO DEL **20%** DI CASI DI VIOLENZA DI GENERE A SEGUITO DELLA PANDEMIA



Totale Progetti Internazionali e di Sostegno a Distanza

della regione, in particolare in relazione a nutrizione e sicurezza alimentare, su cui COOPI sta lavorando in due interventi con il WFP.

Per contrastare la pandemia di **Covid-19** negli 8 Paesi di intervento - che contano **4,7 milioni di casi** - COOPI ha delineato **piani di contenimento specifici**, nel rispetto delle norme implementate dai vari Governi nazionali, e ha adottato un **approccio regionale di risposta umanitaria**, sia immediata che duratura, dando priorità a interventi chiave di acqua e igiene, salute, protezione, sicurezza alimentare, mezzi di sostentamento e strutture d'accoglienza, a favore delle fasce più vulnerabili della popolazione.

La diffusione della pandemia di Covid-19 non ha fermato il flusso di **migranti dal Venezuela**; al contrario, la chiusura delle frontiere ha portato a una maggiore diffusione della migrazione irregolare, che ha esposto donne e bambini a un elevato rischio di violenze e tratta. COOPI continua il suo impegno **rafforzando l'approccio regionale** in **Ecuador, Perù e Venezuela** dove realizza interventi di **protezione** - inclusa l'assistenza legale e psicosociale - e contribuisce allo sviluppo di sistemi legali in risposta alla violenza di genere e di protocolli specifici in favore di bambini, adolescenti, donne migranti e rifugiate, in collaborazione con **UNICEF, ECHO** ed il **Bureau of Population, Refugees, and Migration (BPRM)** del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti.



FOTO: ARCHIVIO COOPI

Nel 2020 COOPI ha moltiplicato gli interventi nel settore di **acqua e igiene** in Perù, Bolivia, Ecuador e Venezuela. Oltre a promuovere attività di prevenzione e sensibilizzazione - in collaborazione con **UNICEF, ECHO** e **IOM** - ha risanato in Ecuador **7 strutture sanitarie** seguendo il modello **WASHFIT** e ha realizzato **dei lavamani portatili inclusivi** con fondi di **UNHCR**. In **Perù**, sono stati istituiti dei "blue points" di igiene negli spazi pubblici e nei mercati, grazie al supporto di **IOM** ed in **Bolivia** si sta pilotando la strategia nazionale di eliminazione della defecazione all'aria aperta, con finanziamento di **UNICEF**.

In America Latina e Caraibi, dove l'**economia informale si attesta a quasi l'80%**, il lockdown ha significato per molti la disoccupazione ed il rischio di sfratto per il mancato pagamento dell'affitto. Grazie all'esperienza in Ecuador, COOPI ha partecipato attivamente a uno **studio sugli sfratti** realizzato dalla piattaforma di coordinamento regionale R4V (Response For Venezuelans) e lo ha presentato durante un incontro di alto livello. COOPI partecipa inoltre alla coalizione LAC RMD, un'alleanza strategica di società civile, organizzazioni nazionali, regionali e internazionali che collaborano a fianco di rifugiati, migranti e sfollati.

Parallelamente, grazie a fondi del BPRM, in Perù ed Ecuador COOPI promuove **mezzi di sussistenza sostenibili**, rafforzando competenze tecniche e soft skills dei beneficiari e promuovendone l'inserimento lavorativo; incentiva lo sviluppo di microimprese e rafforza il tessuto produttivo e di servizi anche tramite attività di **cash transfer**, dando priorità a donne e ragazze venezuelane e alla comunità LGBTQ+.

COOPI promuove l'**empowerment delle donne** e contrasta la **violenza di genere** in Guatemala, Ecuador, Perù e Venezuela, grazie a collaborazioni con UNICEF, ECHO e BPRM. Inoltre, le attività di COOPI in favore della protezione e promozione dei diritti delle donne sono state riconosciute da **UN WOMEN** che, in Guatemala, supporta COOPI in un progetto di rafforzamento delle capacità di donne leader nella risposta alle emergenze e al rischio disastri nel Paese.



PER SAPERNE DI PIÙ SULL'OPERATO IN AMERICA LATINA E CARAIBI ACCEDI ALLA SEZIONE **Dove Lavoriamo** DEL SITO WEB DI COOPI DAL LINK <https://www.cooi.org/it/dove-lavoriamo.html> E DA QUI CONSULTA LE PAGINE DEDICATE AI SINGOLI PAESI SELEZIONANDOLI DALLA MAPPA INTERATTIVA.



Distribuzione di cibo alle persone in difficoltà in Italia



Povertà e fragilità in Italia, già da anni crescenti, si sono acuite nel 2020 a causa della crisi innescata dalla pandemia di Covid-19. L'attività di distribuzione di cibo a favore di persone in difficoltà ha visto nel 2020 un forte e costante incremento.

Avviata nel 1999 su iniziativa di Padre Barbieri, l'attività di distribuzione di cibo a persone in difficoltà a Milano nel 2020 è **cresciuta** di mese in mese arrivando a raggiungere circa **250 famiglie** per un totale di circa 1.000 persone. Tutto indica che nel 2021 il bisogno continuerà a crescere.

Per rispondere al forte aumento di richieste, oltre ai pacchi alimentari già erogati - in collaborazione con Banco Alimentare - nel 2020 COOPi ha investito nella **sensibilizzazione** riuscendo a ottenere, grazie alla **generosità** di tanti enti e persone, fondi che hanno permesso di integrare in misura significativa gli aiuti: attualmente circa la metà del cibo distribuito proviene da questi contributi.

Nel 2020 COOPi ha distribuito più di 30 tonnellate di cibo riorganizzando completamente l'attività per non fermare la distribuzione di cibo e contemporaneamente garantire la sicurezza sanitaria sia dei beneficiari che degli operatori e dei volontari, che non si sono mai fermati.

Molti dei destinatari delle borse di cibo di COOPi abitano a Milano nel **quartiere San Siro**, adiacente alla sede della Fondazione. Qui COOPi, grazie al Bando "Luci a San Siro" promosso da Aler e Comune di Milano, ha aperto uno spazio apposito nel quale è possibile svolgere meglio e in sicurezza l'attività di distribuzione di cibo. Questo spazio permette anche di stabilire un rapporto più ravvicinato coi beneficiari, rispettandone al contempo la privacy. Questo innesca preziose dinamiche di **ascolto** che danno un

valore aggiunto alla **relazione** di aiuto e consente di conoscere meglio il **territorio**. Posizionato proprio in piazza Selinunte, punto strategico di una realtà di frontiera come è il quartiere San Siro, questo spazio favorisce la possibilità di tessere **reti** con altri enti che operano nel quartiere, come accaduto con la partecipazione attiva, insieme ad altre 15 istituzioni, al progetto **QuBi-Ricetta Contro la Povertà** - di Fondazione Cariplo - e con l'inserimento dinamico nella **Rete SanSheroes** - promossa dal Politecnico di Milano - composta da più di 30 realtà della zona. Appena l'andamento dell'epidemia lo consentirà, COOPi, in collaborazione con le reti territoriali, intende promuovere anche specifiche attività di accoglienza e ascolto per le persone che beneficiano delle distribuzioni di pacchi alimentari. Il Progetto si sta inoltre diffondendo nel Municipio 8, dove ha sede la Fondazione: stanno progressivamente aumentando le famiglie beneficiarie degli aiuti e si sviluppa la collaborazione con il Consiglio del Municipio. COOPi prevede inoltre di consolidare il lavoro con le reti territoriali e con altri enti di Milano che lavorano sull'aiuto alimentare in altre zone.

PER SAPERNE DI PIÙ ACCEDI ALLA SEZIONE **Dove Lavoriamo** DEL SITO WEB DI COOPi DAL LINK <https://www.coopi.org/it/dove-lavoriamo.html> E DA QUI CONSULTA LA PAGINA DEDICATA ALL'ITALIA



Le risorse di COOPI

Finanziatori istituzionali

COOPI tradizionalmente basa la propria attività in misura decisiva su fondi cosiddetti “istituzionali”, provenienti da enti, pubblici o privati, la cui missione consiste nel selezionare progetti di cooperazione internazionale considerati meritevoli e finanziarli.

Questa scelta è strettamente legata al modus operandi dell'organizzazione, basato per lo più sulla realizzazione di progetti strutturati con l'obiettivo di far crescere dall'interno le comunità interessate dai progetti rendendole capaci nel tempo di rendersi autonome. Si tratta di progetti che, accanto a interventi per far fronte a specifiche situazioni emergenziali, presentano un'importante componente di promozione di cambiamenti culturali e di generazione di economie virtuose. Progetti di questo tipo richiedono investimenti significativi i cui ritorni si rendono visibili in tempi medio-lunghi che mal si conciliano con

il desiderio di molte persone che effettuano delle donazioni di vedere in tempi brevi i risultati del proprio contributo. I donatori istituzionali, come la Commissione Europea o le Agenzie ONU, hanno invece un approccio al tema più “tecnico” e sono più propensi a prendere in considerazione tempi di realizzazione più lunghi. Per contro, questo tipo di enti richiede che le organizzazioni finanziate da loro dimostrino in maniera molto specifica i risultati prodotti e i cambiamenti ottenuti, quindi COOPI svolge un'importante attività di rendicontazione nei confronti di questi finanziatori.

PRINCIPALI DONATORI ISTITUZIONALI



FAO Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura • International Crime Court • UNFPA Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione • OMS Organizzazione Mondiale della Sanità • UNIDO Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale

LA LISTA COMPLETA DEI FINANZIATORI DI COOPI SI PUÒ CONSULTARE ALLA PAGINA
“Partnership” DEL SITO WEB www.coopi.org



Il Bilancio in sintesi

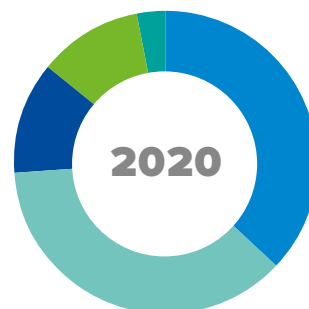
STATO PATRIMONIALE (in Euro)	2020	2019
ATTIVO		
Immobilizzazioni nette	749.789	797.151
Crediti verso finanziatori	7.208.137	4.124.723
Crediti verso altri	3.459.962	648.845
Liquidità	13.965.210	9.632.119
Ratei e risconti attivi	1.663	-
Risconti progetti in corso		3.575.808
TOTALE ATTIVO	25.384.761	18.778.646
PASSIVO		
Fondo comune	70.000	70.000
Altri fondi liberi	2.201.670	2.042.905
Utile d'esercizio	55.462	87.717
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.327.132	2.200.622
Fondi per rischi ed oneri	35.091	37.591
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	497.923	505.856
Debiti verso banche	2.936.806	3.100.006
Altri debiti a breve	3.202.928	2.471.958
Ratei e risconti passivi		10.462.613
Risconti progetti in corso	16.384.881	-
TOTALE PASSIVO	25.384.761	18.778.646
RENDICONTO DELLA GESTIONE (in Euro; Bilancio riclassificato)	2020*	2019
PROVENTI		
Entrate progetti	80.837.369	47.158.950
Quote sociali	7.300	7.500
Donazioni	1.690.494	1.758.784
Rimborsi e proventi vari	36.875	27.917
Proventi finanziari	416.848	250.313
TOTALE	82.988.886	49.203.465
ONERI		
Oneri sostenuti per progetti	78.108.933	44.436.391
Personale e collaborazioni di sede	1.507.644	1.966.197
Oneri istituzionali	1.528.774	1.311.246
Oneri generali	398.802	828.897
Oneri finanziari	1.389.271	573.017
TOTALE	82.933.424	49.115.747
RISULTATO COMPLESSIVO	55.462	87.717

*La differenza nel volume di attività fra 2019 e 2020 è in parte dovuta al cambio dei criteri di contabilizzazione dei progetti. Per approfondimenti in merito si veda la "Nota Integrativa" al Bilancio 2020; al punto "1. Criteri Applicativi" contenuta su www.cooi.org.

Da dove provengono i fondi

2020

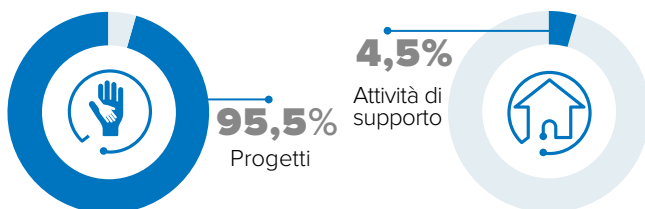
● Unione Europea	37%
● Organizzazioni internazionali	37%
● Governo Italiano ed Enti Locali	12%
● Governi Esteri	11%
● Enti privati e individui	3%



Impiego fondi per settori di intervento

● Assistenza umanitaria	23%	
● Acqua e servizi igienico-ambientali	21%	
● Salute	16%	
● Agricoltura	11%	
● Migrazione	11%	
● Formazione	9%	
● Servizi socio-economici	6%	
● Governance/Diritti Umani, Energia	3%	

Come sono utilizzati i fondi



Impiego fondi per area geografica



Africa	84%
Medio Oriente	7%
America Latina e Caraibi	9%

La versione integrale del bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2020, assoggettato a revisione contabile da parte di BDO Italia SpA, e la relativa lettera di certificazione sono disponibili al seguente link:
www.coopi.org/it/bilancio.html



Partner Strategici

COOPI si impegna costantemente nella costruzione di partnership con altre grandi organizzazioni umanitarie e nell'attivazione di collaborazioni con fondazioni, aziende e grandi donatori.

COOPI agisce sul campo sempre più spesso in **partnership** con altri **grandi attori del mondo della cooperazione internazionale**: agire insieme, ognuno a seconda delle proprie competenze, è sempre più importante per intervenire efficacemente sul campo nelle peggiori **crisi umanitarie** e per la promozione di uno **sviluppo organico e sostenibile**.

L'implementazione di programmi umanitari e di sviluppo, anche di dimensione e impatto significativi, inoltre, può e deve necessariamente passare attraverso un dialogo e un piano di **co-finanziamento multi-stakeholder**, dove a uno o più donor istituzionali si possono affiancare soggetti filantropici privati, che apportino risorse su specifiche e concrete attività.

ORGANIZZAZIONI UMANITARIE PARTNER

ACTED Central African Republic
 Action Contre la Faim ACF
 Alliance for International Medical Action ALIMA
 Associazione internazionale volontari laici LVIA
 Associazione Solidarietà paesi emergenti ASPem
 AVSI people for development
 CARE Perù
 Catholic Relief Services CRS
 Comitato collaborazione medica CCM
 Concern Worldwide CWW
 CORDAID
 Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti COSPE
 Danish Church Aid DCA
 ENGIM
 Haccion contra el Hambre ACF
 Humanity & Inclusion
 International Rescue committee IRC
 Istituto per la cooperazione universitaria ICU
 MANI TESE
 Mercy Corps
 OXFAM
 Première urgence international PUI
 Progetto Mondo MLAL
 Save the Children
 Solidarité international SI
 SOS Sahel
 Terre des hommes Suisse
 Volontariato internazionale per lo sviluppo VIS
 Welthungerhilfe WHH
 WeWorld GVC

FONDAZIONI E ALTRI FINANZIATORI



fondazione **sanzeno**



Charity and Defence of Nature Foundation
UBI Unione Buddhista Italiana

AZIENDE



PARTNER CARTA NASTRI E SOLIDARIETÀ



BEAUTY ★ STAR



Raccolta fondi da privati

Il dialogo e la costante ricerca di interlocuzione e raccolta fondi con i soggetti privati ricoprono per COOPI un'importanza significativa perché ragione fondante dell'essere società civile e organizzazione non governativa.

COOPI porta avanti numerose attività di raccolta fondi da privati cittadini attraverso molteplici **canali online e offline**, la realizzazione di eventi e iniziative promosse sul territorio. Nel 2020 le restrizioni derivanti dalla necessità di contrastare la **pandemia di Covid-19** hanno reso necessario un **costante ripensamento** della comunicazione e delle attività di raccolta fondi. I **contenuti** della comunicazione sono stati fortemente connotati dall'emergenza e dalla necessità di catalizzare le energie a **sostegno delle misure di contrasto alla pandemia attuate sia in Italia che nel mondo** e le iniziative di sensibilizzazione e donazione "a distanza" hanno vissuto una forte accelerazione.

Email e **social network** sono stati gli strumenti principali attraverso cui tutti i donatori di COOPI hanno potuto avere aggiornamenti molto frequenti su quanto si stava facendo per prevenire la pandemia in Paesi con sistemi sanitari

particolarmente fragili e per permettere per quanto possibile alle attività sul campo di proseguire. Nel corso del 2020 sono stati inviati online **59 appelli** specifici. Si è organizzata anche un'intensa attività di contatto telefonico per informare i donatori regolari sull'andamento delle attività, per esempio sulle iniziative per consentire ai bambini sostenuti con il **Sostegno a Distanza** di continuare a studiare.

Nel 2020 COOPI ha promosso e gestito il **Sostegno a Distanza (SAD)** a beneficio di **1.537 bambini** in 18 centri in 6 Paesi (Senegal, Uganda, Etiopia, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Centrafricana e Sierra Leone).

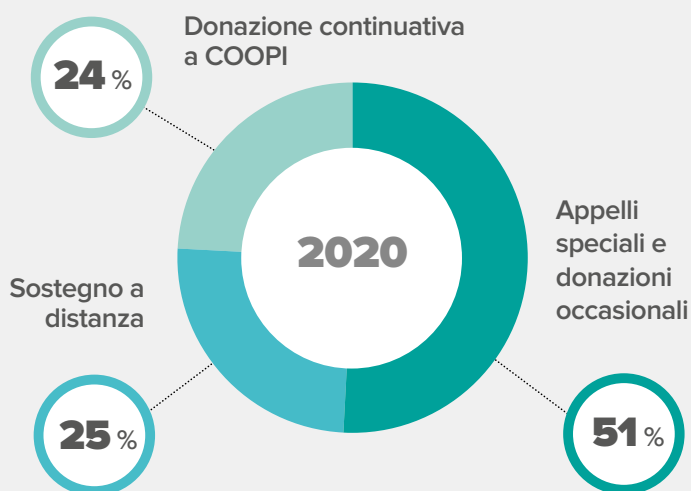
Nel corso dell'anno sono stati realizzati e inviati **8 "mailing" con appelli e aggiornamenti** e 2 numeri del notiziario **"COOPI News"** (semestrale).

Il 2020 è stato anche l'anno del **55° anniversario della nascita di COOPI** e del **10° anniversario della morte di Padre**



FOTO: ARCHIVIO COOPI

Cosa scelgono i donatori privati



Raccolta fondi da privati

Barbieri: due ricorrenze molto importanti per la Fondazione che ha voluto celebrarle nonostante le restrizioni dovute alla pandemia con video, brochure, articoli e altre comunicazioni “a distanza”.

Anche il sostegno da parte dei donatori ha privilegiato canali che non richiedessero spostamenti fisici: l'adozione di minisiti dedicati ai singoli appelli ha favorito le donazioni con carta di credito e bonifici online hanno in molti casi sostituito donazioni con bollettino postale o bonifici effettuati in filiale.

Tutte le iniziative ed eventi in presenza sono stati cancellati: la tradizionale campagna natalizia Carta, Nastri e Solidarietà per la prima volta dopo 10 anni non è stata realizzata, così come i Concerti solidali promossi con l'Orchestra Sinfonica di Milano LaVerdi e Cascina Aperta. Anche le iniziative organizzate sul territorio dai gruppi di volontari di COOPI Crema e COOPI Brescia sono state fortemente limitate.

5x1000

Nel periodo da febbraio a giugno di ogni anno viene attivata la campagna per la destinazione del **5x1000 a COOPI**. Nel 2020 la campagna di comunicazione è stata completamente rinnovata e promossa con particolare forza e ha finanziato, fra le altre, le attività di distribuzione di **borse di cibo alle famiglie in difficoltà a Milano**, in forte crescita a causa dell'aggravarsi della crisi

economica innescata dalla pandemia di Covid-19. Nell'ambito del 5x1000 COOPI ha ricevuto **66.054 €** con **1.669 preferenze** (relativi alle dichiarazioni dei redditi 2018-redditi 2017).

A seguito di una campagna di sensibilizzazione promossa da Assif cui ha aderito anche COOPI, nel 2020 tutti gli enti del Terzo Settore italiani hanno ricevuto inoltre i contributi relativi alle dichiarazioni dei redditi del 2019 (redditi 2018), come misura di supporto per mitigare le conseguenze sulla raccolta fondi delle restrizioni dovute alla pandemia di Covid-19. COOPI ha quindi ricevuto anche **74.778 €** con **1.861 preferenze** (relativi alle dichiarazioni dei redditi 2019-redditi 2018) portando la raccolta fondi da 5x1000 nel 2020 complessivamente a **140.832 €**.

CAMPAGNA LASCITI

Con la **campagna lasciti** “Cercatemi tra i vivi” COOPI svolge dal 2015 un'intensa attività di sensibilizzazione per illustrare ai potenziali donatori il significato di un lascito testamentario a COOPI e il suo funzionamento. Nel 2019 la campagna si è rafforzata grazie alla collaborazione con il **Consiglio Nazionale del Notariato**, il **Consiglio Notarile di Piacenza** e diversi professionisti.

Dal 2015 al 2020 COOPI ha ricevuto **lasciti e donazioni in memoria per circa 280.000 €**.



Notiziario COOPI NEWS

Landing page dedicate raccolta fondi



Campagna offline e online

Messaggi veicolati tramite email e social network



COOPI comunica



Nuovo video istituzionale di COOPI

La pandemia di Covid-19 e la conseguente crisi globale sono state al centro della narrazione degli interventi di COOPI del 2020.

Dallo scoppio della pandemia, **ogni settimana** COOPI ha pubblicato un **aggiornamento sulle attività realizzate per la prevenzione e il contrasto** del Covid-19 nei Paesi di intervento, rilanciato da Link2007 e dal Network Italiano Salute Globale. Inoltre, ha fatto conoscere gli interventi realizzati creando e aggiornando costantemente la pagina web “Covid-19: la nostra risposta” (consultabile al link <https://wakelet.com/wake/Pm5iDkfvZGOrLBuVDBuWi>).

Accanto a questi aggiornamenti, è stato curato il lancio dell'**indagine svolta da COOPI in 9 Paesi per comprendere gli effetti del Covid-19 sulla sicurezza alimentare** delle comunità in cui opera. La ricerca è stata rilanciata a più riprese

da diversi media nazionali e di settore, da **Repubblica** a **Voice**, **Vita** e **Redattore Sociale** fino a piattaforme specialistiche come **Reliefweb** e **Info Cooperazione**.

Diverse testate giornalistiche hanno raccontato le esperienze di diverse **“persone di COOPI”** che si sono attivate spontaneamente, anche nel nostro Paese, nel contrasto diretto o indiretto alla pandemia. A titolo esemplificativo, si richiama l'esperienza del **Presidente di COOPI Claudio Ceravolo**, medico già responsabile del centro oncologico dell'Ospedale di Crema, che è tornato in corsia come volontario: la sua esperienza è stata raccontata, fra gli altri media, dal **Corriere della Sera**, da **Vanity Fair** e da **Vita**.

Il nuovo video istituzionale di COOPI

CONSULTABILE ANCHE SU YOUTUBE: <https://youtu.be/Ct-6zq2FFel>



Nel 2020 la comunicazione di COOPI ha parlato delle **emergenze umanitarie** che hanno colpito il **Sudan**, a causa delle **alluvioni** e dell'arrivo dei **rifugiati dalla regione etiope del Tigray** raccontando la risposta immediata di COOPI nella regione (vedere in merito anche il capitolo dedicato all'Africa Orientale e Australe).

Di tempestività degli interventi nelle **emergenze umanitarie** ha parlato il **Direttore di COOPI Ennio Miccoli** ai microfoni di Rai3 Officina Italia, in relazione alla collaborazione con **Banca Etica**.

Un articolo sulle attività di COOPI **nel Nord Darfur** in tema di **cambiamenti climatici** è stato pubblicato nel numero di settembre 2020 di **"VOICE out loud"** intitolato "Humanitarian action in the era of climate change!". Di cambiamento climatico e delle sue conseguenze devastanti si continua a parlare attraverso la diffusione del documentario **"Tropico del Caos"**, in cui la drammatica **crisi del Bacino del Lago Ciad** viene raccontata dalle testimonianze dirette dei suoi protagonisti. Realizzato in collaborazione con il regista Angelo Loy, è stato presentato in alcune iniziative territoriali di Banca Etica e ha vinto la menzione al Festival di Antropologia visuale di Madrid e il premio all'International Screen Award.

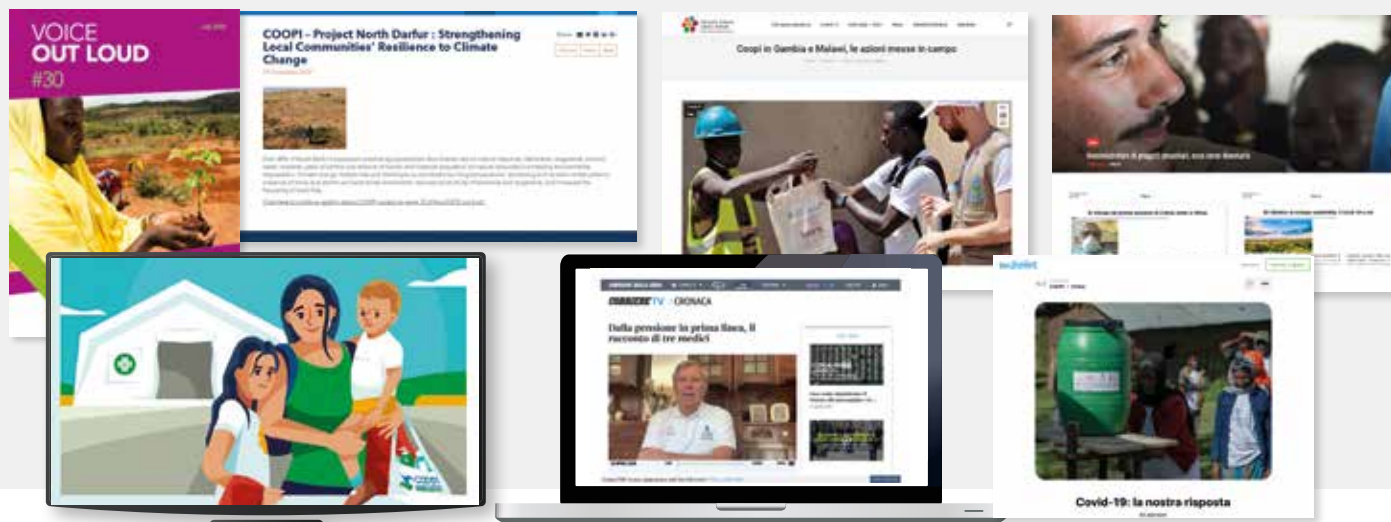
La pandemia di Covid-19 ha reso ancora più importanti gli strumenti di comunicazione a distanza e ha, per contro, impedito di svolgere attività che prevedessero viaggi non indispensabili

e eventi in presenza. Nel 2020 si è quindi dato corpo a diversi progetti in questa direzione. È stato realizzato il nuovo video e spot istituzionale in motion graphics - che ha poi "visto la luce" a inizio 2021 - che illustra chi è COOPI oggi, pubblicato in 4 lingue e disponibile su YouTube. Si è dato un forte impulso allo sviluppo della intranet coopi.net e nei Paesi sono stati portati a termine l'implementazione del nuovo Manuale di Comunicazione e del sistema di monitoraggio sulla diffusione del Bilancio Sociale.

In quanti hanno seguito COOPI nel 2020

coopi.org	239.716
adottareadistanza.coopi.org	4.839
COOPI news	10.000
Newsletter	36.827
Youtube	18.335
Facebook	26.649
Twitter	7.559
Linkedin	23.051
Instagram	2.200

La rassegna stampa di COOPI per il 2020 conta **286 uscite**



Nota metodologica

La trasparenza è un principio cardine per COOPI: caratterizza l'agire dell'organizzazione attraverso la previsione di processi e procedure che la promuovono e la salvaguardano, informa la comunicazione fra l'organizzazione e tutti i suoi interlocutori (o, all'anglosassone, stakeholder).

Il Bilancio Sociale di COOPI, pubblicato quest'anno per la sesta volta, costituisce la naturale evoluzione dell'Annual Report che l'organizzazione aveva già pubblicato nei 14 anni precedenti e ne illustra la strategia, la governance e l'organizzazione, le linee strategiche, le policy e le modalità di lavoro, l'impiego delle risorse e le principali attività svolte, in tutto il mondo così come in Italia, e ne illustra l'impegno per la comunicazione ai diversi stakeholder.

Nel Bilancio Sociale 2020 sono inclusi dati e indicatori ritenuti adeguati a descrivere e valutare l'organizzazione e le sue attività, prendendo in considerazione le indicazioni fornite dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore e le Linee Guida del Global Reporting Initiative, ampiamente condivise a livello internazionale.

Il processo di redazione del Bilancio Sociale ha preso avvio con il mandato dell'Alta Direzione e ha incluso estrazione dei dati dai sistemi informativi dell'organizzazione e, quando opportuno, rielaborazione degli stessi da parte dei diversi uffici competenti per materia; integrazione delle informazioni disponibili mediante conduzione di interviste con l'Alta Direzione e i responsabili dei diversi uffici; revisione dell'indice analitico del documento e redazione dei testi; approvazione dei capitoli del documento da parte dei diversi uffici competenti e approvazione finale da parte dell'Alta Direzione.

Il Bilancio Sociale si integra in un complesso di attività realizzate dall'organizzazione in un'ottica di accountability a tutto tondo verso i propri stakeholder. Il Bilancio di Esercizio, da cui sono stati estratti i dati patrimoniali ed economico-finanziari, è stato certificato da un revisore esterno accreditato (Bilancio e relativa lettera di asseverazione sono consultabili sul sito web www.coopi.org). L'attività di COOPI viene analizzata inoltre mediante un'intensa attività di auditing sia interna, da parte dell'Ufficio Controllo, Monitoraggio e Audit, che periodicamente da alcuni fra i finanziatori più autorevoli ed esigenti del mondo della cooperazione internazionale fra cui ECHO, USAid, UNICEF. Il riconoscimento di COOPI come ONG riconosciuta dal Ministero Affari Esteri e la sua iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano testimoniano ulteriormente la sussistenza in COOPI di requisiti specifici di solidità e trasparenza.

I dati di contesto riportati nel documento provengono da documentazione ufficiale di autorevoli istituzioni internazionali, come l'ONU, la Commissione Europea e le Agenzie e Uffici ad essi collegati.

Per l'impostazione del Bilancio Sociale, la gestione del processo di redazione, la conduzione delle interviste e la finalizzazione del documento, COOPI si è avvalsa del supporto di un consulente esterno con una riconosciuta professionalità in materia.

COOPI nel Mondo

BOLIVIA

Av. 20 de Octubre n. 2396,
Edif. Maria Haydee Piso 11,
Zona Sopocachi, La Paz

BURKINA FASO

coopiburkinafaso@coopi.org

CAMERUN

Quartier Madagascar, Kousseri

CIAD

Quartier Klemat, 2eme arrondissement,
Rue 3211 Porte 0387
BP 1900 Ndjamena

COLOMBIA - COORDINAMENTO REGIONALE AMERICA LATINA E CARAIBI

Cra 7 No. 71-21 Torre C
Oficina 1505-1508, Bogotá

ECUADOR

Luxemburgo y Portugal,
Edificio Cosmopolitan Parc,
oficina 305, Quito

ETIOPIA

Yeka subcity Woreda 8, House no.
New P.O. Box 2204, Addis Ababa

GAMBIA

Fajara M Section,
PMB 392 Serrekunda, Banjul

GIORDANIA

Al Shariah College street,
Building n. 32, Floor (4th) Jabal Al
Weibdeh, Amman

GUATEMALA

2a Avenida 0-67 Colonia Bran, zona 3
Ciudad de Guatemala

HAITI

Route de Kenscoff n. 33, Petion-Ville,
Port-au-Prince

KENYA - COORDINAMENTO REGIONALE AFRICA ORIENTALE E AUSTRALE

Mountain View HSE 001,
Apt. No 2 Westland
P.O. Box 3857 - 00100 Nairobi

IRAQ

Justice Tower floor 5,
offices 3, 4 and 5, Erbil

Al-Mansur, Al-Nu'man commercial
complex, 3rd floor, No. 8, Baghdad

LIBANO - COORDINAMENTO REGIONALE MEDIO ORIENTE

General Street, Oneissi Building 8th floor,
Furn El Chabbek, Beirut

LIBANO

Kfaraabida main Street, Sea road
Bakhos Al Feghali Building, 1st floor
Kfaraabida, Batroun, North Lebanon

MALAWI

Area 12/107 - P/Bag 67 - Lilongwe

MALI

Badalabougou Sema II
Rue 136, Porte 882 - Bamako

MAURITANIA

369 Ilot B, Tévragh Zeina, Nouackhot

NIGER

Avenue de Mounio, Quartier ORTN,
Rue OR-33, Niamey

NIGERIA

Mab Global Estate, house 127, Diamond
street, Karsana, Gwarimpa, Abuja

PALESTINA

coopipalestina@coopi.org

PARAGUAY

Calle Eligio Ayala 929,
entre EEUU y Tacuarí, Asuncion

PERÙ

Calle Federico Gerdes 193,
Santiago de Surco, Lima

REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Quartier SICA 1, 1er Arrondissement,
Rue N. 1.109 BP 1335, Bangui

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Ecole Belge, Bureau 55, Avenue de la
Gombe N° 01 Gombe, Kinshasa

SENEGAL - COORDINAMENTO REGIONALE AFRICA OCCIDENTALE

Mermoz, rue mz - 70 n. 19,
B.P. 15169, Dakar

SIERRA LEONE

coopisierraleone@coopi.org

SIRIA

Malki Albzme 4065/8, Damasco

SUDAN

House N° 16, Block 13 PE
Street 13, Amarat, Khartoum

TUNISIA

A 2.4 Rue du Lac de Constance,
Imm. Net Immobilier 1053,
Les Berges du Lac, Tunisie

VENEZUELA

Residencia Los Palos Grandes, oficina 56 y 58,
Entre 3ra. y 4ta. Transversal,
Los Palos Grandes, Chacao, Caracas

COOPI SUISSE

Via Giuseppe Curti 19A,
6900 Lugano, Svizzera

AMERICAN FRIENDS OF COOPI

presso King Baudouin Foundation
United States (KBFUS)
10 Rockefeller Plaza, 16th Floor,
New York, NY 10020

COOPI in Italia

TRENTINO

trentino@coopi.org
Via Vicenza 5,
38068 Rovereto (TN)

BRESCIA

brescia@coopi.org

CREMA

crema@coopi.org



Miglioriamo il mondo, insieme.

SEDE CENTRALE

COOPI - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ONG Onlus

VIA F. DE LEMENE 50 - 20151 MILANO - ITALIA
TEL. +39.02.3085057 - FAX +39.02.33403570
COOPI@COOPI.ORG
C.F. e P.IVA 80118750159

WWW.COOPI.ORG